TRIESTE, Venerdì 2 [illegible] 1942
Fondazione: 1881 Dist[illegible] 1915
Rinascita: 20 Novembre 19[illegible]
Anno XX dell' E. F.
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Travolgente avanzata verso Singapore

La caduta del caposaldo strategico di Kuantan

I Giapponesi alle spalle delle forze nemiche -- Distruzione degli avamposti australiani di Kuala e Lumpur

Ritirata britannica dal Borneo settentrionale

SUL FRONTE AFRICANO

Nuovo successo italo-tedesco negli scontri a sud di Agedabia

48 carri armati inglesi distrutti - Attacco nemico respinto sul fronte Sollum - Bardia - Continua il bombardamento di Malta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 1 gennaio 1942-XX: Bollettino 578:

Il successo riportato nei giorni scorsi a sud di Agedabia dalle Divisioni meccanizzate italiane e tedesche ha avuto nuovi favorevoli sviluppi: in ulteriori scontri sono stati distrutti altri 48 carri armati e catturate numerose autoblinde.

Dopo violenta preparazione di artiglieria il nemico ha attaccato con l'appoggio di mezzi blindati e di reparti dell'aviazione, il nostro fronte di Sollum-Bardia. E' stato respinto. I combattimenti continuano. All'azione contro Bardia hanno partecipato due unità navali che, prese sotto il preciso fuoco delle batterie della piazza si sono rapidamente ritirate; a bordo di un cacciatorpediniere è divampato un visibile incendio. Formazioni aeree dell'Asse hanno attivamente battuto colonne in marcia e centri importanti delle retrovie avversarie, distruggendo numerosi automezzi.

E' continuato intenso il bombardamento degli impianti bellici dell'isola di Malta. In un'incursione di velivoli inglesi su Atene ed altre località della Grecia non sono segnalate vittime; danni trascurabili.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 1

Il Comunicato tedesco sulla battaglia in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale i combattimenti delle forze italo-tedesche nel settore di Agedabia, hanno avuto anche negli ultimi giorni favorevole andamento. Sono stati distrutti altri 48 carri armati e numerose autoblinde. In scontri aerei sono stati abbattuti 8 caccia britannici. Sull'isola di Malta l'aviazione ha attaccato di giorno e di notte aerodromi del nemico.

Riconoscimenti del nemico

Il peso della battaglia in Libia sulla strategia generale inglese

Roma, 1

Un editoriale del *Manchester Guardian*, dal titolo «Il Mediterraneo» esamina i vari aspetti della battaglia di Libia, e conclude:

«La Marina da guerra italiana ha obbligato la flotta britannica a rimanere nel Mediterraneo. Importanti forze inglesi sono inchiodate in Libia. Sarebbe stato meglio che invece di perdere il tempo a deridere le modeste qualità combattive degli Italiani — che hanno combattuto questa volta in Libia molto meglio che nel passato — avessimo riconosciuto che tutta la loro guerra terrestre, aerea e navale ha avuto per noi grande valore ostruzionistico. Dovremmo avere un maggior numero di aeroplani in Estremo Oriente e invece una grande Armata aerea britannica è obbligata a stazionare in Libia. Abbiamo assoluto bisogno di navi nel Pacifico e non possiamo inviarle colà per tre ragioni, una delle quali è rappresentata dalla Libia».

Bilanci del '41

L'Inghilterra ha perduto navi mercantili per 7.395.250 tonnellate

Roma, 1

Ecco un quadro riassuntivo delle perdite subite dalle flotte aeree e navali dell'Inghilterra nel mese di dicembre secondo i dati registrati nei Bollettini ufficiali:

Velivoli distrutti in combattimento, dalle artiglierie, o distrutti al suolo nel Mediterraneo, in Africa e sui fronti germanici: 424.

Totale dei velivoli inglesi distrutti nel 1941: 4284.

Unità navali affondate: portaerei una, navi da battaglia due, incrociatori sei, cacciatorpediniere sette, sommergibili due, naviglio ausiliario minore quattro, naviglio mercantile per 150.000 tonn. oltre a tre unità di tonnellaggio imprecisato.

Unità navali colpite da siluri: incrociatori sette, cacciatorpediniere otto, naviglio ausiliario minore sei, naviglio mercantile nove.

Unità navali colpite da bombe: incrociatori cinque, cacciatorpediniere 4, sommergibili uno, naviglio mercantile quindici.

Totale del naviglio mercantile affondato nel 1941: tonnellate 7.395.250.

La battaglia in Crimea

L'Arma aerea tedesca attacca le truppe sovietiche sbarcate a Feodosia

Berlino, 1

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Le forze sovietiche sbarcate a Feodosia e le loro linee di rifornimento attraverso il Mar Nero sono state attaccate da poderose formazioni dell'Arma aerea. Il nemico ha subito considerevoli perdite in uomini e materiali.

Nel settore centrale del fronte est, si sono avuti anche ieri aspri combattimenti. L'aviazione ha continuato la sua sistematica opera di molestia dei movimenti offensivi nemici. Varie località sono state incendiate, sono state interrotte linee ferroviarie ed è stato distrutto materiale rotabile. Presso il Lago di Ilmen un gran numero di apparecchi sovietici sono stati distrutti al suolo dal bombardamento tedesco.

Gli attacchi sovietici

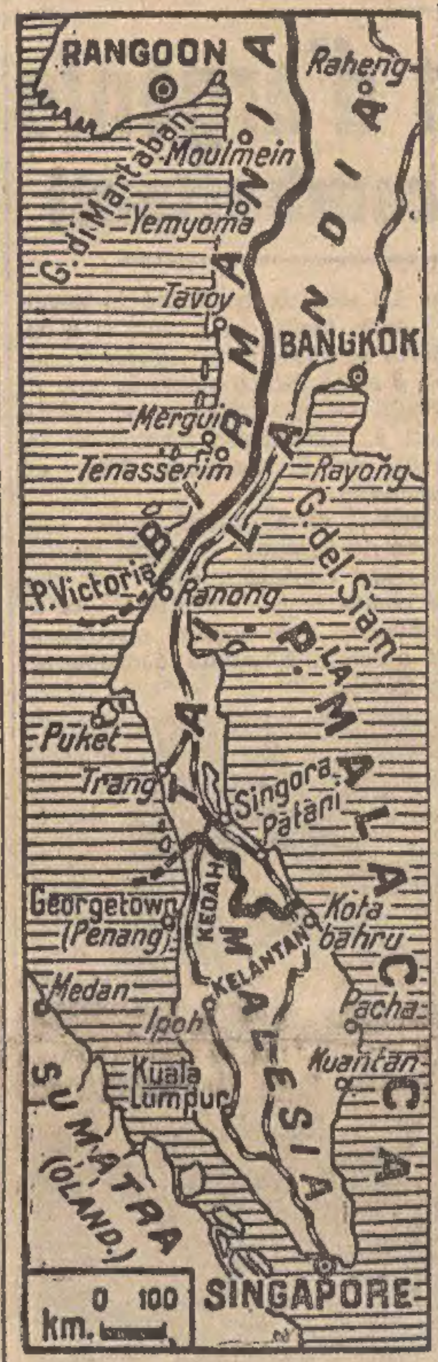
Il D. N. B. informa che nel settore nord del fronte orientale un raggruppamento di obici con il suo fuoco preciso ha disperso una colonna motorizzata sovietica la quale, sostenuto da carri armati, pronunziava attacchi ad ondate successive contro le linee germaniche. Spostatosi oltre il fiume il raggruppamento spezzava un rinnovato attacco del nemico. I Sovietici che in taluni punti si erano avvicinati fino a 50 metri dalle linee germaniche venivano costretti a ritirarsi abbandonando sul terreno numerosi carri armati sventrati dal tiro delle artiglierie.

Malgrado la temperatura polare e le violente tormente di neve, anche durante la giornata del 31 dicembre le truppe germaniche ed alleate hanno lottato strenuamente contro il rinnovarsi degli attacchi dei Russi. I Sovietici che si sono presentati dinanzi alle linee germaniche sono stati ovunque accolti dal nutrito fuoco della difesa e sono stati costretti a ritirarsi con gravi perdite. In particolare si è distinta una Divisione del settore medio che negli ultimi giorni ha respinto costantemente gli ostinati e gravi attacchi del nemico. Soltanto nella zona difesa da uno dei battaglioni di detta Divisione sono state contate ben 800 salme di caduti sovietici. Su un altro punto del settore il nemico ha sferrato parecchi attacchi. Anche qui tutti gli attacchi dei Russi sono stati ributtati e il nemico ha abbandonato sul terreno numerosi morti e feriti.

Episodi di valore

Nel settore medio del fronte orientale le truppe germaniche e italiane approfittando di una violenta tempesta di neve hanno attaccato una altura che il nemico difendeva tenacemente. Malgrado il ghiaccio che ostacolava i loro movimenti gli attaccanti espugnavano ed occupavano la posizione nemica.

Durante la giornata del 31 dicembre la «Luftwaffe» ha diretto la sua attività difensiva specialmente contro le truppe nemiche sbarcate presso Feodosia devastando impianti marittimi e colpendo efficacemente navi trasporto nemiche. In duelli aerei venivano abbattuti otto velivoli sovietici. Nel corso di un attacco sferrato da carri armati sovietici contro un punto del settore centrale un sottufficiale germanico ha distrutto sei carri armati sovietici. Il valoroso sottufficiale aveva già distrutti 20 durante la campagna dell'est. Il nuovo colpo è stato fatto mentre egli si trovava in servizio di sicurezza nelle posizioni germaniche. Accortosi che parecchi carri armati sovietici da 42 tonnellate che, mimetizzati con strisce di tinta bianca erano sbucati da un bosco, il sottufficiale spostava rapidamente il suo pezzo e con tiri bene aggiustati distruggeva 5 dei mastodontici carri armati nemici; un sesto carro armato che si era lanciato per travolgere il pezzo germanico veniva pure arrestato dalle granate. Una latta di benzina e due bombe a mano incendiavano poco dopo il «Panzer» sovietico. Sotto l'impressione di tanto vigore distruttivo gli altri carri armati sovietici si ritiravano abbandonando rapidamente il campo.



Il Direttorio del Partito confermato in carica
Salvatore Gatto nominato Ispettore

Roma, 1

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha confermato in carica gli attuali componenti il Direttorio Nazionale del Partito, gli Ispettori del P. N. F. ed i Segretari federali comandati.

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Ispettore del P. N. F. il fascista Salvatore Gatto, già Vice-segretario del Partito.

La nomina di Vidussoni in un commento dell'«Angriff»

Berlino, 1

Alwens sull'*Angriff* tracciando una breve biografia del nuovo Segretario del Partito rileva come il Fascismo non intenda dopo un anno e mezzo di lotte rinunciare in nessun campo al suo dinamismo rivoluzionario. Nell'impegno militare ed economico dell'[illegible]ia è vivo lo stesso spirito che [illegible] rivelato dalla nomina del [illegible] Segretario del Partito: [illegible] dà molta importanza al fatto [illegible]n tempo di massimo impegno bellico le giovani forze combattive del Partito vengano valorizzate non soltanto nelle discussioni ideologiche ma anche nel lavoro pratico.

Draconiane limitazioni negli S. U. sulle vendite dei pneumatici

Lisbona, 1

Si ha da Washington che l'amministratore dei prezzi, Henderson, ha annunciato draconiane limitazioni sulle vendite dei pneumatici nuovi, in aggiunta a quelle già esistenti. Queste nuove limitazioni entreranno in vigore il 5 gennaio 1942. Le sole eccezioni che saranno fatte, valgono per le autoambulanze, i veicoli da trasporto postali, quelli della polizia, dei vigili del fuoco ed altri pubblici servizi, gli autobus trasportanti dieci o più persone e gli autocarri destinati unicamente ad operazioni essenziali. Per acquistare dei pneumatici nuovi, gli acquirenti dovranno ottenere un certificato speciale della locale commissione dei razionamenti convalidato dall'ispettore, nel quale sia dichiarato che i vecchi pneumatici sono divenuti malsicuri ed irreparabili e non atti ad essere dati in cambio. Un solo ricambio sarà concesso.

I bombardieri nipponici martellano le basi nella Malesia e nelle Filippine

Due vapori e un sommergibile colati a picco

Tokio, 1

La Sezione navale del Quartiere imperiale comunica che nella scorsa notte sono stati compiuti violentissimi attacchi aerei contro il porto, gli aerodromi, le caserme e gli edifici dei comandi militari di Singapore. Nonostante la forte reazione contraerea, tutti gli apparecchi hanno fatto ritorno alle loro basi.

Un bilancio imponente

La Sezione dell'Esercito comunica che le Forze nipponiche, avanzando lungo la costa orientale della Penisola di Malacca, hanno occupato l'importante città ed il porto di Kuantan, di notevole importanza strategica.

Il Quartier generale imperiale comunica che l'aviazione nipponica è stata particolarmente attiva nella Penisola della Malacca e nelle Filippine. Nello Stretto di Malacca sono stati affondati 2 vapori di 3000 tonnellate. Bombardieri in picchiata hanno affondato uno dei due sommergibili nemici che erano stati segnalati nel Pacifico occidentale a 40 miglia al largo della costa di Palang, e hanno pure colpito nella stessa zona un caccia nemico.

Nella regione di Singapore formazioni aeree nipponiche hanno effettuato rilevanti incursioni causando cinque gravi incendi visibili a distanza uno dei quali in un aerodromo dove sono andati distrutti depositi di benzina. Un'altra incursione aerea è stata effettuata sopra Corregidor che è stata sottoposta ad intenso bombardamento. Infine una grossa colonna di rifornimenti americani composta di oltre 100 automezzi è stata duramente colpita dagli aerei nipponici nella Penisola di Batang.

In occasione del Capodanno, la Sezione navale del Quartiere imperiale comunica le seguenti cifre delle perdite inflitte agli Inglesi ed Americani dall'inizio della guerra:

Navi da battaglia: affondate 1, danneggiate gravemente 3, danneggiate leggermente 1.

Incrociatori: affondati 2, danneggiati gravemente 2, danneggiati leggermente 4.

Cacciatorpediniere: affondati 2, danneggiati gravemente 5.

Sottomarini: affondati 16, più altre perdite non conosciute.

Cannoniere: affondate 2, danneggiate gravemente 2, catturate 1.

Motosiluranti: affondate 6.

Navi pattuglia: affondate 1, danneggiate gravemente 2.

Dragamine: affondate 1.

Navi ausiliarie: danneggiate gravemente 1.

Navi mercantili armate: catturate 1, danneggiate gravemente 4.

Navi mercantili di grosso e medio tonnellaggio: affondate 5, danneggiate gravemente 13, danneggiate leggermente 39, catturate oltre 50.

Battelli mercantili di minore tonnellaggio: catturati 407.

Aeroplani: abbattuti 149, di cui 22 giganti e 9 idrovolanti, distrutti al suolo 724 di cui 18 giganti e 20 idrovolanti.

Totale 873.

Le perdite giapponesi per quanto riguarda la Sezione navale ammontano a: 1 incrociatore leggermente danneggiato, 4 cacciatorpediniere, 4 dragamine ed 1 sottomarino affondati. Sono andati perduti pure 5 battelli speciali, 2 trasporti e 16 velivoli.

L'occupazione di Kuantan, annunciata dal Bollettino giapponese odierno, significa la caduta del penultimo punto strategico sulla costa orientale della Malesia. Kota Bahru, Kuantan e Mersing occupate, sono località di grande importanza. La prima è una stazione ferroviaria sulla linea che congiunge la Tailandia a Singapore; la seconda è all'inizio della grande strada che si apre in Tailandia e, attraverso Kedah, Ipoh e Kuala Lumpur, incrocia le linee ferroviarie della Malesia orientale e occidentale e passa da Genas prima di raggiungere Singapore; la terza è all'inizio della strada che, con uno sviluppo di oltre 150 miglia, giunge a Johore ed a Bahru, presso Singapore. Queste tre località formavano i caposaldi strategici della costa orientale della Malesia. L'occupazione di Kuantan apre la strada a un attacco giapponese alle spalle delle forze nemiche che si trovano negli Stati del Penang e del Kelantan ed al congiungimento di queste forze con le colonne nipponiche che si trovano ad Ipoh, a Kuala Krai e a Kuantan.

Il Nichi Nichi *apprende che nella Malesia l'avanzata giapponese oltre Ipoh prosegue travolgentemente e sono stati distrutti gli avamposti australiani di Kuala e di Lumpur, Capitale della Malesia.*

Fotografie di Pearl Harbour

I giornali del mattino pubblicano una serie completa di fotografie e di grafici del vittorioso attacco compiuto dalla Marina giapponese contro la base americana di Pearl Harbour. Le fotografie mostrano la partenza degli aerei per l'attacco, l'isola di Fords, sulle cui coste era ancorato il grosso della flotta del Pacifico e le navi da battaglia americane che ora giacciono in fondo al mare. Le altre fotografie rappresentano gli incrociatori e i cacciatorpediniere americani, gli aerodromi, i depositi di benzina e i materiali dell'isola di Fords, nonchè gli arsenali di Hickam.

Interessantissime sono le fotografie che danno l'idea esatta del modo come si svolse il fulmineo attacco giapponese. Si vedono i siluri avvicinarsi ai bersagli e successivamente gli scoppi verificatisi a bordo di essi. Le fotografie mostrano poi le navi colpite in procinto di affondare e gli altri obiettivi militari colpiti dai Giapponesi, avvolti dal fumo. La visione di queste fotografie ha destato grande interesse nel popolo nipponico, fiero, a giusta ragione, del valore e dell'abilità dei suoi intrepidi aviatori.

L'ammiraglio Nahamura, in un articolo sul Miyako, *scrive che la guerra della grande Asia segnerà nel 1942 grandi cambiamenti di importanza mondiale e, prima di tutto, la liberazione delle razze asiatiche dallo sfruttamento anglosassone. L'articolista ritiene che gli Anglo-americani si trovino nell'impossibilità di riprendere le posizioni perdute, poichè le rotte per l'Oriente sono completamente tagliate e si trovano ormai sotto il controllo del Giappone. Anche supponendo che Stati Uniti e Inghilterra possano trasferire nel Pacifico altre navi, non riusciranno mai a battere la flotta nipponica. L'azione degli Anglosassoni si riduce ormai alla resistenza a Singapore e nelle Filippine. Inoltre, conclude il Nahamura, il blocco economico sopra il quale Inghilterra ed America contavano per soffocare il Giappone, è spezzato. Il Giappone può oggi, guardare con calma anche ad una lunghissima guerra.*

Il blocco economico è spezzato

I giornali esaminando in occasione del nuovo anno l'attività delle Forze armate nipponiche, ne esaltano le gesta rilevando che esse in meno di un mese di guerra hanno inflitto al nemico formidabili colpi. Vengono pubblicate lunghe descrizioni delle fasi salienti dei grandi scontri navali, delle vittoriose fulminee operazioni che hanno condotto all'invasione delle Filippine, dell'intera Malesia e del Borneo britannico e alle altre note imprese militari, non esclusa la nuova offensiva in Cina, contro le residue forze di Ciang Kai Scek, il quale lancia invano disperati appelli di soccorso. I giornali danno pure grande rilievo ai messaggi di Capodanno indirizzati dal Primo ministro e dal ministro degli Esteri e da personalità alla Nazione, nonchè i messaggi augurali del Capo del Governo nazionale di Nanchino, del Primo ministro del Manciukuo e anche del Presidente del Consiglio della Tailandia, alla quale il Giappone è ora legato da una solida alleanza militare. Tutti questi messaggi esaltano gli scopi della guerra di liberazione del Giappone che continuerà fino alla completa vittoria, cioè alla liberazione dell'Asia orientale dalla piovra plutocratica e tirannica anglo-americana.

Il giornale Miyako *rileva che Pandit Nehru, capo dei nazionalisti indiani e presidente del Congresso, è particolarmente noto per il suo energico atteggiamento antibritannico, specie nel campo della disobbedienza civile. Per questo dal 1921 fino ad oggi è stato arrestato ed imprigionato per ben sei volte dalle autorità britanniche.*

Le responsabilità di Ciang Kai Scek nella caduta di Hong Kong

D.chiarazioni di un portavoce nipponico

Sciangai, 1

Il colonnello Akyama portavoce dell'Esercito nipponico ha dichiarato alla stampa:

«Il maggior responsabile della caduta di Hong Kong è stato Ciang Kai Scek. Egli aveva dieci Divisioni lungo la frontiera del Kwantung ma queste non si mossero. Quando le forze nipponiche dovettero passare il canale per sbarcare ad Hong Kong si trovarono divise in due. Le formazioni di Ciang Kai Scek avrebbero dovuto attaccarle rispondendo all'appello del comandante delle forze britanniche di Hong Kong. Invece l'aiuto cinese non venne ed Hong Kong dovette arrendersi».

Il portavoce ha poi rilevato che dall'inizio delle ostilità i Giapponesi hanno effettuato sbarchi in Malesia, a Borneo, nelle Filippine, a Guam ed in altre località ed il loro successo è stato sempre maggiore di ogni attesa. Si temeva che i grossi convogli venissero attaccati da aerei e da sottomarini. La preoccupazione si dimostrò sempre poco giustificata. Gli sbarchi nelle Filippine vennero effettuati secondo un programma ed un orario prestabilito. L'aviazione nemica fu quasi inattiva. Tale inattività è giustificata in parte dal fatto che erano andati perduti gli aeroplani capaci di ricognizioni lontane sul mare. I Britannici e gli Americani, benchè equipaggiati, armati e dotati di mezzi meccanizzati non riuscirono a concentrare un intenso fuoco sui punti di sbarco. Le perdite nipponiche furono pertanto minime. Ciò si deve soprattutto alla cooperazione fra Esercito e Marina, alla combattività delle forze giapponesi e alla loro sviluppatissima tecnica nelle operazioni di sbarco.

Il colonnello Akyama ha poi sottolineato che dall'inizio delle ostilità i Nipponici si sono scontrati con truppe inglesi, americane, canadesi, australiane, indiane e filippine che hanno tecnica ed equipaggiamenti diversi ed ha rilevato che, nonostante il potere di resistenza delle forze inglesi sia considerevole, esse non riusciranno a salvare la situazione poichè stanno dietro le prime linee. Ha ricordato che in Malesia in prima linea erano gli Indiani i quali si arresero senza opporre una seria resistenza e talvolta si ammutinarono uccidendo gli ufficiali inglesi. Ha rilevato che a Hong Kong le maggiori perdite nemiche si sono avute fra le forze canadesi e indiane: i Canadesi furono pressochè annientati e il loro comandante in capo venne ucciso. Gli ufficiali inglesi che erano dietro le prime linee invece si arresero per aver salva la vita. Il portavoce ha concluso osservando che se le forze provenienti dall'Inghilterra si comporteranno ancora così, gli Inglesi non riusciranno certo a controllare le loro forze miste e a mantenere unità di azione ed ha rilevato che la condotta delle truppe indiane avrà importanti ripercussioni sulla difesa delle Indie.

Alla domanda se ciò significava che il Giappone vuole attaccare l'India, il colonnello Akyama ha risposto: «Gli imperiali avanzeranno dovunque e sino alla completa vittoria».

Continuano le diserzioni di soldati indiani

Sciangai, 1

Le notizie qui giunte indicano il rapido allearsi dei popoli asiatici sotto l'egida giapponese. In articoli entusiastici la stampa della Tailandia esalta la collaborazione con Tokio mentre si moltiplicano le manifestazioni filonipponiche. Numerosi elementi indiani cercano di abbandonare con tutti i mezzi la Birmania dopo aver saggiato la precarietà della protezione loro offerta dalla Granbretagna. Notevoli contingenti indiani di guardia alla frontiera tailandese disertano in campo nipponico.

Le operazioni nel Borneo
Un Comunicato da Singapore
parla di ritirata con "successo,,

Roma, 1

L'Agenzia di informazione britannica, in un Comunicato ufficiale da Singapore, annuncia quanto segue: «Il grosso delle truppe britanniche si è ritirato con successo dal Borneo britannico congiungendosi con le forze olandesi nel Borneo occidentale».

La perdita di Manila
già prevista dagli Inglesi

Amsterdam, 1

Il servizio di informazioni britannico ha diramato la seguente testuale notizia:

«Manila è in serio pericolo. Lo sfondamento nipponico è inevitabile. Le truppe americane e filippine stanno ritirandosi difendendosi però accanitamente».

Si apprende che tutte le compagnie telegrafiche nordamericane delle Filippine hanno completamente sospeso i loro servizi.

Per lo sviluppo della pesca
in Dalmazia e nel Quarnero

Roma, 1

(c.) Le attività pescherecce in Dalmazia e nel Quarnaro si riducono attualmente all'esercizio della piccola pesca costiera, esercitata da artigiani modestamente attrezzati, i quali — in numero di circa 21.500 — si dedicano, in generale, alla pesca estiva del pesce azzurro, tralasciando la pesca a strascico. La produzione si aggira sui 70.000 quintali annui, ma, tenuto conto della circostanza che il mare dalmato è ricco di prodotti ittici e che vi abbondano le qualità più pregiate, essa potrebbe essere più che raddoppiata mediante l'adozione della pesca industriale.

Per ottenere tale incremento produttivo occorre, però, provvedere alla organizzazione di tutte le attività su basi unitarie, migliorandone l'attrezzatura tecnica ed apprestando un complesso di servizi collettivi, soprattutto per quanto riguarda il trasporto e il collocamento del prodotto.

E' necessario altresì organizzare in modo particolare la pesca a strascico con il rinnovamento delle unità esistenti e con la costruzione di nuove unità, utilizzando all'uopo i cantieri che già esistono a Spalato e a Curzola.

L'esecuzione di tale programma, che consentirà l'aumento di una produzione tanto importante nella economia alimentare della Nazione, procurando, d'altra parte, un sensibile miglioramento nelle condizioni sociali ed economiche dei pescatori interessati, non è realizzabile senza l'intervento finanziario dello Stato. Pertanto, con un disegno di legge in corso di approvazione, viene disposto lo stanziamento in bilancio dei fondi necessari ai fini predetti, nella misura di 2 milioni di lire da ripartirsi in due quote di lire 1.000.000 ciascuna nei due esercizi 1941-42 e 1942-43.

Norme di inscatolamento
della carne bovina

Roma, 1

Con Decreto del ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, vengono fissate le norme di inscatolamento della carne bovina, nei seguenti tipi:

a) Scatole di grammi trecento di peso lordo, contenente grammi duecento di carne e grammi trenta di brodo-gelatina; b) scatole di grammi trecento di peso lordo, contenenti grammi centoquaranta di carne e grammi novanta di brodo-gelatina. Il peso lordo delle scatole potrà variare in più o in meno a seconda del materiale metallico impiegato, ma il peso del contenuto dovrà rimanere quello indicato, salvo una tolleranza del 2 per cento. Le scatole dovranno avere esternamente, oltre le indicazioni già descritte dalle vigenti leggi, quelle relative al contenuto netto di carne e di brodo-gelatina come sopra detto. L'inscatolamento di qualsiasi altro tipo di carne, frattaglie comprese, viene vietato.

Costituzione di un Consorzio
per il rame italiano

Roma, 1

Allo scopo di coordinare tutte le iniziative che hanno per scopo la produzione dei minerali di rame nazionali, si è costituito, di questi giorni, in Milano, il Consorzio Nazionale Rame, del quale fanno parte le maggiori società minerarie italiane. L'Agenzia *La Corrispondenza* è in grado di dare su questo nuovo ente le seguenti informazioni. In questi ultimi anni, la maggior parte dei giacimenti cupriferi d'Italia è stata oggetto di studi e di ricerche da parte dei nostri tecnici specialisti per cui si è potuto arrivare alla conclusione che, convenientemente attrezzati, le riserve italiane possono fornire per molti anni la materia prima per la produzione del rame metallo, occorrente alle nostre industrie.

La messa in valore e lo sfruttamento di nuove miniere richiede sempre, oltre ai tecnici di speciale capacità, anche larghi mezzi che non sempre sono a disposizione della maggior parte degli esercenti. Il nuovo Consorzio disporrà invece di importanti capitali che permetteranno la realizzazione completa dell'indispensabile problema del rame italiano. E' pure intenzione del nuovo istituto appena i giacimenti saranno messi in grado di assicurare una produzione continua e di notevole quantità, di installare, in una località della Liguria, un grandioso stabilimento per il trattamento termico e chimico del minerale estratto dal nostro sottosuolo.

L'assunzione al lavoro
degli invalidi di guerra

Roma, 1

In una recente sentenza la Cassazione Penale ha pronunciato, informa l'*Agenzia Nazionale*, che la prova dell'assunzione al lavoro di invalidi di guerra non deve desumersi unicamente dalle prescritte registrazioni sui libri matricola e paga e dalle denunzie semestrali all'O. N. I. G. degli invalidi occupati, ma può essere fornita, purchè la dimostrazione sia precisa ed esauriente, anche «aliunde» e così a mezzo di testi. E ciò perchè, trattandosi dell'accertamento di una responsabilità penale, se l'inadempimento delle forme prescritte può dar luogo ad altrettante contravvenzioni, non potrebbe mai distruggere il fatto materiale di chi realmente in concreto ha osservato la legge nel suo sostanziale comandamento anche se non abbia provveduto alle prescritte registrazioni e documentazioni.

Il film sulla vita di Garibaldi
Proroga per la presentazione dei soggetti

Roma, 1

Il Comando della Legione garibaldina informa che, in seguito a richiesta, il termine di presentazione dei soggetti per un film cinematografico sulla vita di Giuseppe Garibaldi, è prorogato al 30 aprile 1942-XX.

Le vacanze scolastiche
prolungate fino al 18 gennaio

Roma, 1

Considerata la necessità di ridurre al minimo possibile le difficoltà per riscaldamento delle scuole, senza d'altra parte compromettere con una troppo lunga sospensione il corso degli studi, il ministro dell'Educazione nazionale ha comunicato ai Regi Provveditori agli studi che la ripresa delle lezioni avverrà anzichè il 9 gennaio, lunedì 19 gennaio. Tale aumento delle vacanze invernali essendo stato ottenuto mediante recupero d'altre vacanze soppresse, lascerà inalterato il numero delle lezioni stabilito per ogni corso di studi.

Le nuove attribuzioni
dell'Ente Stampa

Roma, 1

(c.) Attualmente è sottoposto all'esame delle Assemblee legislative un disegno di legge recante modifiche alla legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 300, istitutiva dell'Ente Stampa. Tale Ente, nel primo periodo di funzionamento, ha assolto proficuamente i suoi compiti diretti al potenziamento ed allo sviluppo dei servizi redazionali e di corrispondenza di una parte notevole dei giornali della periferia, che prima erano di proprietà del Partito Nazionale Fascista.

I risultati conseguiti mediante lo accentramento, il coordinamento e la distribuzione dei comunicati ufficiali ed ufficiosi, delle informazioni di vario genere, delle notizie di cronaca, dei servizi delle varie agenzie, nonchè delle fotografie dell'Istituto Luce, e degli articoli riguardanti problemi finanziari, militari e sindacali, sono lusinghieri e confermano l'utilità dell'istituzione dell'Ente Stampa.

Questo nuovo organismo data la sua ottima organizzazione può essere utilizzato per raggiungere altre finalità più importanti.

Gli avvenimenti militari, che hanno portato all'occupazione della Grecia ed alla annessione al territorio dello Stato di parte della Dalmazia e della provincia di Lubiana, hanno determinato la necessità di un potenziamento della propaganda nazionale che si rivela indispensabile particolarmente in quegli ambienti dove si sono mantenute tenaci le tradizioni nazionali e dove si trovano testimonianze eloquenti della nostra arte.

Uno dei mezzi più efficaci per tale propaganda è certamente la stampa quotidiana. L'interesse di creare organi quotidiani sia all'estero che nei nuovi territori annessi all'Italia è pertanto di grande importanza, come pure è evidente la necessità di affidare la realizzazione di tale iniziativa ad un Ente di specifica competenza. L'Ente Stampa si presta per completare questo piano di propaganda nazionale. Esso può assolvere a tali nuovi compiti aggiungendo al suo Statuto una disposizione integrativa che lo ponga nelle condizioni più favorevoli per avere la facoltà di pubblicare e amministrare giornali quotidiani periodici editi tanto nel territorio dello Stato che all'estero.

All'interno tale facoltà si appalesa pur necessaria perchè parte dei quotidiani inquadrati oggi dall'Ente per la semplice fornitura di servizi di corrispondenza e redazionale ha un bilancio deficitario. Alla copertura di questi disavanzi si dovrebbe provvedere con erogazioni che sarebbero concesse a fondo perduto, mentre l'acquisto di tali aziende da parte dell'Ente invece renderebbe possibile non solo la conservazione del loro patrimonio mobiliare e immobiliare, ma anche il loro incremento ad una stretta sorveglianza delle singole gestioni, intesa a migliorare a tutti gli effetti i giornali dal punto di vista redazionale e amministrativo.

Soltanto attraverso un accurato effettivo miglioramento della parte redazionale, affiancato ad una assidua sorveglianza amministrativa che curi nei minimi particolari la organizzazione delle vendite, del lancio e di ogni altro ramo che interessa i ricavi, si potrà ottenere che i giornali delle provincie aumentino la loro diffusione, diminuiscano la pesantezza dei loro bilanci e si rendano strumenti veramente efficienti della propaganda fascista.

Le spese che sono state previste per il funzionamento dell'Ente prevedono per il primo anno una spesa di lire 7.000.000 in quanto deve tenersi presente che per tale periodo è necessario accantonare subito per intero l'indennità fissa di liquidazione spettante ai 25 direttori e agli 8 redattori che si dovranno assumere.

Per gli altri esercizi invece la spesa è prevista in quattro milioni.

IL PICCOLO

Il Popolo di Trieste

IL PICCOLO DELLA SERA

LE ULTIME NOTIZIE

1942 A. XX

ABBONAMENTI

	Italia, Impero e Colonie			Estero		
	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire
Il Piccolo . . .	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
Il Piccolo con edizione del lunedì	88.-	45.-	23.50	85.	94.-	48.-
Il Popolo - Piccolo della Sera	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
Le Ultime Notizie	75.-	38.-	20.-	160.	81.-	41.

A Trieste gli abbonamenti si ricevono in **Via Silvio Pellico N. 4**

Da fuori, vaglia postale o versamento dell'importo sul nostro conto corrente postale **11/10340**

CRONACA DELLA CITTÀ

Domani sarà ricordato il discorso del 3 gennaio
Parlerà il Sottosegretario Jannelli

Domani anche nella nostra città sarà solennemente ricordato ai fascisti e ai giovani della «Gil» lo storico discorso del 3 gennaio Anno III. Il cons. naz. Mario Jannelli, Sottosegretario alle Comunicazioni, è stato designato — come abbiamo annunciato — a parlare a Trieste sul significato della data rivoluzionaria, ricordando il discorso con il quale Mussolini, rotti definitivamente i ponti col passato rinunciatario e borghese, poneva risolutamente e totalitariamente l'Italia sul piano dell'azione fascista per avviarla verso le sue mete più luminose.

Il prof. Andrea Piola Preside
della Facoltà di giurisprudenza

Il prof. Mario E. Viora, che dal 1938 teneva la cattedra di storia del diritto italiano presso la nostra Università ed era, quando il prof. Roberto Scheggi passò a Napoli, sottentrato a lui nella carica di Preside della Facoltà di giurisprudenza, passa ora anch'egli all'Università di Padova. I due valorosi insegnanti, che onoravano la nostra Università, hanno trovato un degno successore

Il prof. Andrea Piola, come apprendiamo, ordinario di Diritto ecclesiastico e canonico, è stato dal Ministero dell'Educazione Nazionale nominato Preside della Facoltà di giurisprudenza e scienze politiche per il biennio 1941-43.

Egli appartiene alla nostra Facoltà sin dalla fondazione, è iscritto al locale Sindacato fascista degli avvocati e procuratori e può ormai essere considerato nostro concittadino d'adozione.

Dopo una brillante attività sportiva nei primi anni del «Guf» di Genova e viaggi all'estero come giornalista, egli conseguì la laurea in giurisprudenza (vincendo il «premio A. d'Amelio») e in scienze politiche, economiche e sociali nella R. Università di Genova. Quivi iniziò la sua carriera accademica come libero docente e supplente del sen. Morsaco, per poi insegnare come incaricato nella R. Università di Pisa e come titolare in quella di Sassari, finchè venne trasferito a Trieste.

Egli è collaboratore di riviste ed enciclopedie ed autore di numerose pubblicazioni sulla Questione romana, le relazioni fra lo Stato e la Chiesa in generale, il diritto concordatario comparato, le leggi costituzionali, il diritto matrimoniale, gli stipendi per la messa, ecc.

Il prof. Piola, ch'è nella piena efficenza delle sue energie (è nato nel 1905 a Santa Margherita Ligure) ed è affezionatissimo a Trieste (dove ha visto la luce il suo figliolino Ezio) vede salutata la sua nuova nomina con la più viva simpatia da colleghi e studenti.

Rapporto alle fasciste
nate negli anni 1915-1920

Oggi, venerdì, alle 18, la fiduciaria provinciale terrà rapporto in Sala del Littorio a tutte le fasciste nate negli anni 1915, 1916, 1917, 1918 1919, 1920

Possono intervenire anche quelle che non avessero ricevuto l'invito personale.

Storia della chimica
Il convegno di domani al «Guf»

«Storia della chimica: dall'alchimia alla sintesi asimmetrica» è il tema del convegno che verrà tenuto domani sabato, alle ore 19, nella sede del G.U.F. (piazza G. Neri 4). Parlerà il camerata Carlo Runti. Si parlerà sulla storia di questa dagli albori alle più recenti acquisizioni. A quanti possa interessare, l'ingresso è libero.

La Befana fascista al D.I.C.A.

Martedì 6 gennaio, alle ore 11, nella sede sociale avrà luogo la distribuzione dei pacchi dono ai bambini in possesso dello speciale buono rilasciato. Nel pomeriggio dalle ore 17 si terrà un trattenimento riservato ai figli dei soci in possesso del biglietto di invito, che gli interessati possono ritirare presso i rispettivi fiduciari aziendali sino al 3 corrente.

Proiezione di documentari tedeschi
al G. R. F. «A. Zito»

Oggi, 2 gennaio, alle 20 precise, nella sala maggiore del Gruppo rionale «A. Zito» si terrà una manifestazione propagandistica di alcuni documentari tedeschi di attualità. Alla manifestazione sono invitati tutti i gerarchi e dopolavoristi del Gruppo con le relative famiglie. I documentari sono i seguenti: «Usari del mare», «Trentesima divisione d'assalto», «Giornale 36, (Stukas)», «Fede e bellezza», «Nave 754», Ingresso gratuito.

Il contributo straordinario
del 2 per cento sui salari

L'Unione industriali avverte che entro il 5 gennaio p. v. dovrà essere effettuato sul conto corrente postale n. 11-1399 Uff. Successioni, il versamento del contributo straordinario del 2 per cento a favore delle famiglie dei richiamati, trattenuto sui salari — che ne siano soggetti — corrisposti nel quarto trimestre del 1941.

Dopo aver eseguito il versamento e nello stesso termine suindicato, le ditte interessate debbono presentare allo stesso ufficio una dichiarazione, in duplice copia, con l'indicazione dell'ammontare dei salari tassabili corrisposti nel quarto trimestre anzidetto e degli estremi del polizzino di versamento in conto corrente postale.

Entro il 31 gennaio 1942 infine, le ditte stesse debbono presentare all'Ufficio delle imposte dirette, una denuncia riepilogativa dei salari assoggettati durante il 1941 al contributo straordinario del 2%.

Nuova razione mensile dell'olio e dei grassi

Per disposizioni della Direzione generale per l'alimentazione, la razione mensile di olio e di grassi per la Provincia di Trieste viene modificata a decorrere dal primo gennaio 1942 come segue:

Olio dcl. 2, burro gr. 150, grassi suini gr. 50.

Pattinaggio casalingo

Si sono riferiti l'altro giorno i parecchi gradi sotto zero di Taranto, e ieri i freddi anormali della Spagna: l'ondata fredda in verità ha colpito gran parte d'Europa, e non è da meravigliarsene perchè il periodo che corre da Natale alla metà di gennaio è stato sempre considerato come quello dell'inverno più profondo. E anche a Trieste e nella sua provincia, naturalmente, si ebbe una serie di giorni con temperature assai basse, meno sensibili tuttavia perchè senza i soliti accompagnamenti di neve o di bora. Freddo zitto. Tanto sul vicino altipiano quanto nella pianura friulana si toccarono suppergiù gli stessi estremi, di poco inferiori alle temperature spagnole. E negli immediati dintorni della città, anzi al margine della città stessa, tutte le pozze d'acqua gelarono, formando una spessa e solida crosta, con gioia grande dei ragazzi, che vi improvvisarono piccoli campi di pattinaggio. Chi va a cercare il ghiaccio in alta montagna, e chi si contenta di trovare il suo ghiaccio in edizione tascabile alla porta di casa.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. - Comando I Gruppo Battaglioni Avanguardisti. Tutti gli studenti del R. Liceo «Dante» sono comandati di trovarsi domani, sabato, alle ore 15 precise, in perfetta uniforme sotto i portici del Liceo «Dante».

Albo dell'eroismo
La medaglia d'argento a due prodi combattenti

Il ten. pilota Boris Premrù

Al tenente pilota Boris Premrù di Sesana è stata conferita la medaglia d'argento al valore militare, con la seguente motivazione:

«Puntatore a bordo di velivolo da bombardamento, durante una azione contro forze navali e terrestri avversarie, attaccato prima di poter effettuare il tiro di caduta da forze da caccia nemiche preponderanti e colpito gravemente, con superbo stoicismo si portava presso la sua arma e contribuiva validamente alla difesa dell'apparecchio. Colpito nuovamente, occultava durante il volo di ritorno il suo grave stato affinchè i piloti potessero attendere con serenità alla difficile guida del velivolo gravemente danneggiato. Sbarcato dall'apparecchio, incurante delle sue otto ferite, esprimeva con virili parole il rammarico di non poter più prestare la sua opera per gli alti ideali della Patria. Sempre presente a se stesso, era di ammirazione a tutti, esempio fulgido di saldezza d'animo e di eccezionale spirito di sacrificio. Cielo di Sollum, 19 dicembre 1940-XIX».

Combattente di salda tempra, il camerata Boris Premrù è ben degno dell'alta decorazione al valore. Nato nel 1913, egli ha conseguito il brevetto premilitare all'aeroporto del Littorio a Roma durante l'ultimo anno di corso presso l'Accademia fascista, nell'estate del 1935. Ha frequentato poi, come sottotenente allievo la Scuola di pilotaggio di Foggia dal dicembre 1936 al luglio 1937. Ha prestato il servizio militare in seguito presso l'aeroporto di Forlì fino al 15 gennaio 1939, quando cioè ha avuto il congedo. Richiamato il 27 maggio 1940, egli è stato assegnato a una squadriglia d'uno stormo B. T. Ha poi partecipato a sette azioni di bombardamento, delle quali tre su Malta e quattro su convogli nemici. Ha preso parte anche alla battaglia di Punta Stilo. Lo stormo, trasferito in seguito dalla Sicilia in Africa, si è coperto di nuove glorie. Boris Premrù è stato difatti ferito in una di quelle azioni contro mezzi corazzati e rifornimenti nemici. E' tenente dal 31 dicembre 1939, ad anzianità.

Brevi sono questi cenni sul Premrù, bastanti lo stesso però a rilevare l'intensità della sua vita di combattente del cielo, vita di ardimenti e di eroismi quotidiani, di assoluta illimitata dedizione alla Patria.

Il sottocapo Gino Trevisan

Abbiamo notizia che al giovane volontario sottocapo S. D. T. Gino Trevisan fu Ferdinando, della classe 1918, è stata conferita sul campo dal Capo di Stato Maggiore della R. Marina la medaglia di argento al V. M.

Il valoroso giovane, nato a Caorle da padre ex combattente della grande guerra, è rimasto orfano in tenera età del padre, morto in seguito a malattia contratta in servizio. A sette anni egli ha ottenuto di venire accolto nella nave-scuola «Scilla» di Venezia, ove è rimasto per oltre cinque anni. Sbarcato dalla «Scilla» ha raggiunto la madre a Monfalcone, dove è entrato a lavorare nel Cantiere di quella città. A vent'anni si è arruolato volontario nella R. Marina e vi è rimasto fino al giorno in cui è stato mandato in licenza speciale, essendo stato ferito. Egli abita ora con la famiglia a Monfalcone, in via Rettori n. 20.

Ed ecco la bellissima motivazione della medaglia d'argento:

«S. D. T. Gino Trevisan di Caorle (Venezia). Imbarcato su incrociatore leggero gravemente colpito da arma subacquea nemica e in procinto di affondare, recava con generosa abnegazione ed elevato senso di cameratismo il suo valido soccorso ad un camerata ferito, riuscendo, a rischio della propria vita, a trarlo in salvo».

Imposta generale sull'entrata
per prodotti tessili e abbigliamento

L'Unione provinciale fascista industriali comunica:

Come è già stato reso noto dal Ministero delle Finanze con comunicati alla stampa, l'accordo sindacale per la riscossione in abbonamenti dell'imposta generale sulla entrata per le vendite al minuto di prodotti tessili e dell'abbigliamento non sarà rinnovato per l'anno 1942.

A partire quindi dal 1.o gennaio p. v., l'imposta predetta, da chiunque le vendite al minuto siano effettuate e quindi anche se da ditte industriali, deve corrispondersi sul prezzo delle singole vendite mediante applicazione delle marche prescritte per le vendite al minuto sugli involucri contenenti la merce oppure mediante emissione di fattura da assoggettarsi all'imposta nei modi normali.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Riunione del Direttorio
del Sindacato lavoratori del commercio di cereali e prodotti per l'agricoltura

Oggi 2 gennaio, alle ore 19, presso la sede dell'Unione lavoratori del commercio, in via Zudecche 1, si terrà una riunione del Direttorio e dei fiduciari aziendali del Sindacato lavoratori del commercio di cereali e prodotti per l'agricoltura.

Saranno presi degli accordi in merito all'assemblea generale della categoria che sarà tenuta il 5 gennaio alle ore 19

"Sul mare,,

Ancora un fascicolo, a pochi giorni di distanza del precedente, per completare l'annata della rivista *Sul mare*. Copertina, con una prua di veliero, del pittore Malvezzi. Un articolo su Gondar, uno di P. A. Quarantotti Gambini «Il palazzo di Diocleziano riapparirà nel suo antico splendore» un altro di G. Bobich «I Valacchi del Pindo», altri sul monumento di Genova a Costanzo Ciano e su temi diversi di attualità bellica, marinara ed artistica. Illustrazioni, come sempre, interessanti e assai belle.

UN NOBILISSIMO FANTE TRIESTINO

Il maggiore Giulio Camber
nell'appassionata rievocazione d'un compagno d'armi

La mattina del 24 novembre scorso, l'attendente, entrando nel baracchino del suo maggiore, Giulio Camber, comandante un battaglione di guardie di frontiera dislocato sulle montagne albanesi sopra Corcia, lo trovava morto nella sua brandina. Il suo cuore generoso era venuto improvvisamente meno.

Generazione eroica

Era triestino, della classe '91, uno della generazione eroica dei volontari giuliani, fratello agli Slataper, agli Stuparich, ai Nordio, ai Timeus. Era uno di quegli uomini complessi e strani, ma valorosi e ricchi di umanità come li sa dare la Giulia. Ragazzo, fu mazziniano fervente e irredentista. Aveva un fiero volto e l'anima piena di fede, di poesia, d'Italia. Studente di legge, lo conobbi a Vienna, innamorato di Dante e di Goethe, lettore appassionato dei Russi e degli Scandinavi, sempre presente dove si svolgevano discussioni di letteratura e d'arte. E un giorno me lo trovai alle lezioni che Löffler teneva su Kant. La sua anima pareva avesse cento porte e cento finestre, per lasciarvi entrare tutto il mondo. E quando ti accaloravi in un gruppo di teste calde, ad un tratto te lo trovavi a fianco, e guardandoti con i suoi occhi piccoli ma acuti e brillanti, di sotto in su, per il modo che aveva di tenere la testa un poco reclina in avanti, quasi gli pesasse di tanto pensiero, ti diceva: «son d'accordo con ti». E allora sbottava in due felici battute chiarificatrici della questione, e subito dopo in una solenne risata.

Di solito però era presente ma taciturno.

Nel '15 disertò da l'Austria e fu tra i fondatori del Fascio interventista di Milano. Venuta la guerra, si arruolò volontario nel 2.o Regg. Fanteria e da fante fece quattro anni di guerra su tutti i fronti. Fu sul Calvario, dove gli morì a lato il suo amico Ella, di cui cantò:

«Eravamo amici
fino da bambini
desideravamo il pane
e la religione per la libertà».

Fu ad Oslavia, dove il 2 novembre si guadagnò la medaglia d'argento al valore; fu al Lenzuolo bianco sul Sabotino, fu a Vertoiba, e sul Carso, e nel Trentino; fu in Francia, dove ebbe a Soupir la medaglia di bronzo, e infine al Piave.

Quale soldato fosse, lo dice la motivazione della medaglia d'argento in due battute: *«Fu sempre primo in tutte le imprese dove si richiedeva coraggio e tenacia».* Lo ha detto un suo ufficiale, il giorno stesso della sua morte: «Era tanto ben voluto, tanto stimato ed apprezzato per il suo alto valore morale, per il suo spirito puro di grande patriotta e per la sua nobile figura che in ogni pericolo era sempre presente». Alla distanza di 26 anni, si ripete di lui l'identico giudizio. Ma l'ufficiale Caretta dice che lui e i suoi compagni avevano avuto «la fortuna di essere stati vicino a quell'uomo... che un tempo ha saputo ridare forza e vigore *con uno spirito superiore*, a uomini ormai depressi, portandoli alle più alte vittorie».

I giudizi dei compagni di guerra sono puri e sicuri.

Cuore di poeta

L'ufficiale Caretta ha visto bene nella forza umana di Giulio Camber. Era un uomo di «spirito superiore», e con esso dava forza e coraggio a tutti coloro che gli erano intorno, in guerra e in pace. In guerra ai suoi soldati, in pace ai suoi amici, e a tutti coloro che avevano occasione di avvicinarlo.

Dice nella «Buffa», la piccola raccolta delle sue poesie di guerra — chè Camber era innanzi a tutto un cuore di poeta — parlando delle giornate tremende di Oslavia:

«E i soldati mi ascoltavano
come i bimbi il cantastorie».

Proprio così! E anche noi, durante questi anni di pace, lo abbiamo ascoltato come i bimbi ascoltano il cantastorie.

Giulio era un mago che faceva a tutti l'incantamento, a volte con la sua intelligenza acuta, a volte con la sua bontà, spesso con la sua mirabile forza di narratore, e molte volte con la sua fine, amabile ironia, che toccava gli uomini nel fondo, senza mai offenderli e confondendoli infine con una risata che pareva un abbraccio. Batteva allora la spalla dell'avversario e gli diceva: «Còcolo mio», e rideva bonario.

Mi sono dimenticato di dirvi che, tornato dalla guerra, era divenuto avvocato; aveva messo su famiglia, era un padre amorosissimo delle sue creature, un amico prezioso, un compagno, tra i volontari, tra i più amati, perchè col cuore spalancato verso tutti. Si ammirava la sua intelligenza, si amava la sua schietta cordialità. Alla moglie, che talvolta lo rimproverava di dare via troppo del suo, rispondeva: «Amica mia, se si ha dieci, bisogna dare otto» Quante cause gratuite per gli amici poveri, quanti consigli! Spesso portava a casa gente trovata per via, e alla moglie spaventata diceva: «Beh! che sarà poi per un piatto di minestra!». Poi dava al povero una sigaretta, gliela accendeva lui e infine, accompagnandolo alla porta, gli rifilava cinque lire, dieci lire, secondo il caso. Naturalmente queste cose, da lui nessuno le sapeva. Ma in questo uomo così completo, era rimasta nell'anima la sua giovinezza guerriera; era rimasta una strana nostalgia di quella vita e di quel tempo, vissuto in ispirito di verità, in un'atmosfera di sincerità, di dedizione assoluta, che non si trovavano più nella vita borghese. Questa malinconia nascosta in lui si espresse qua e là nei suoi versi. Sentite p. e. questi:

«Simone, amico caro,
purtroppo la guerra è finita.
Che cosa ne faremo
di questa nostra vita?».

Che strana domanda, dopo quattro anni di guerra! «Che cosa ne faremo di questa nostra vita?». Era forse impotente ad affrontare la complessità della vita civile? Oh no! E' stato un avvocato principe tra noi. E sapeva lavorare e sapeva guardare con occhi fermi ogni realtà. Ma egli era un uomo profondamente religioso e assetato di assoluto. E la vita di guerra è dura ascesi verso l'assoluto. Chi l'ha veramente vissuta, con intera coscienza, difficilmente ritorna ad affogare nella quotidianità. Per comprendere il valore di questo uomo e della sua vita, bisogna aver presente ch'era un mistico, e viveva la vita come mero mezzo di espressione della sua fede e del suo intimo anelito a Dio. Fede nella Italia: una fede ardente, gaudiosa e dolorosa, che egli ha portato intatta attraverso tutta la sua vita, e della quale ha testimoniato sempre, ma che ha portato, splendente, sul culmine delle montagne albanesi e sul culmine della sua vita, dove lo ha colto, logorato dalla fatica e forse dalla segreta pena, la morte.

Il testamento scritto sul Carso

Eccolo qui il suo testamento, scritto ancora giovane, sul Carso:

«Mi seppellirete
in mezzo a una dolina;
vorrei un po' di terra
di quella carsolina.
Vorrei un po' di terra
di quella gineprina,
un po' di terra rossa
di sopra la mia fossa.

. . . .

Ma se trovate un cardo,
il fiore della via,
ma se trovate il fiore
pungente del dolore,
cresciuto dall'amplesso
del sasso e dell'amore,
al posto della croce,
io lo vorrei vicino».

La terra albanese non so se sia rossa come la nostra, se sia «gineprina...»; invece che in una dolina, l'hanno sepolto nel cimitero di Corcia, e nessuno di noi gli è stato accanto per mettergli vicino il fiore pungente del nostro dolore.

Egli ci ha lasciati un giorno, improvvisamente, in silenzio, senza neanche salutarci, e volontario, come sempre, ha seguito il richiamo del suo cuore ed è ritornato in guerra. In un suo scritto, così aveva raffigurato l'Eroe:

«E salì un terzo sulla collina. Egli pure vide lo spettacolo meraviglioso del sole che passava l'orizzonte. Non pensò, non scrisse: la forza inesorabile dell'infinito, su quella luminosa via d'oro attraverso il mare, lo attraeva con il fascino dell'ignoto e con la voce di Dio. E fu visto lanciarsi da l'alto e camminare sulle acque nella scia del sole. Era l'eroe».

Così ha fatto Giulio Camber, così è vissuto sempre, così è transitato. Da l'alto delle montagne albanesi egli ha sentito la voce di Dio, la forza inesorabile dell'infinito, e senza far parola si è lanciato nella scia del sole.

Ora noi siamo più soli e più poveri, ma la Patria è più ricca di ieri, di un confessore, uno degli eletti a formare l'Italia di Dio.

Biagio Marin

Una Messa in suffragio

Domani, sabato alle ore 8, nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo sarà celebrata una Messa in suffragio del magg. avv. Giulio Camber.

ASTERISCHI

Onorificenza

L'ispettore capo del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, dott. Luigi Aloi, con «motu proprio» del Capo del Governo, è stato insignito del grand'ufficialato della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Ruderi dell'epoca romana
venuti alla luce a Pola

Abbiamo da Pola:

Durante i lavori di sistemazione della zona a tergo del nuovo edificio della Banca d'Italia, dove una nuova via — intitolata alla Porta Gemina — collegherà il viale Carrara alla via Carducci, sono venuti alla luce alcuni avanzi dell'epoca romana. Si tratta delle basi di alcune colonne che, secondo la opinione degli studiosi, dovrebbero essere la base di un tempio romano.

Continuano, sotto la sorveglianza del direttore del Museo dell'Istria, i lavori nella zona, diretti ad accertare l'importanza, la quantità ed il valore del ritrovamento.

Cronaca giudiziaria

La povera e sconsolata Luigia

(Tribunale penale) Tale Alfredo Sp., rincasato dal lavoro, fece per mettersi a letto, senonchè la moglie Luigia, avendo bisogno di tenerezza, espresse il desiderio di essere abbracciata. L'uomo, poco propenso a queste manifestazioni di affetto, invitò la moglie a desistere dalle sue insistenti richieste. La donna invece persistette nei suoi desideri, sicchè il marito, stancatosi, le allungò uno schiaffo. L'episodio, com'era da prevedersi, degenerò ben presto in zuffa e chi ebbe la peggio fu la povera e sconsolata Luigia. Denunciato per maltrattamenti e lesioni, lo Sp. ha dovuto presentarsi ora nell'aula della quarta sezione. A sua discolpa ha dichiarato:

— Mia moglie era in vena di baci e carezze. Invece io avevo grande bisogno di dormire. E poi non ero in condizioni di soddisfare i desideri della donna per la grande stanchezza. Avevo lavorato tutto il giorno come un negro...

Il Tribunale, ritenuto lo Sp. colpevole di lesioni volontarie e continuate lievissime, l'ha condannato a sei mesi di reclusione con tutti i benefici di legge. Da un secondo procedimento per maltrattamenti e lesioni l'imputato è stato assolto per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Ostoich e D'Agostino; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere Amadio.

La coppia modello

(Tribunale penale) Il bracciante Giovani Prelz di Giuseppe, abitante a Muggia, venne accusato di avere indotto la propria moglie Antonia e la figlia a prostituirsi onde ricavare dei denari da questa turpe attività. A sua volta la moglie fu denunciata per avere agevolato la prostituzione della figliola; di avere esercitato la prostituzione nonchè di avere avuto relazioni illecite.

La coppia ha dovuto quindi presentarsi davanti ai giudici della quarta sezione. Il processo, svoltosi a porte chiuse per evidenti ragioni di moralità, s'è concluso con la condanna del Prelz ad un anno e sei mesi di reclusione ed alla multa di 500 lire. La donna s'è buscata quattro mesi, pena ritenuta espiata col carcere preventivo. Il Prelz e la donna sono stati assolti da altre imputazioni perchè il fatto non sussiste o perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Ostoich e D'Agostino; difesa avv. de Prati; cancelliere Amadio.

Fallito tentativo ladresco

Notti fa, dei ladri hanno tentato un furto nell'appartamento della famiglia Mortera, abitante in via A. Volta 2. La famiglia si trovava allora a Milano, senonchè l'allarme, dato dalla portinaia, ha indotto i marioli a darsela a gambe.

Un principio d'avvelenamento

Nella giornata di ieri la C. R. I. ha trasportato all'Ospedale Regina Elena la quarantenne Anna Borsatti, abitante in via L. Ricci 2, la quale è stata accolta nella quarta divisione medica in preda ad un principio di avvelenamento causato dall'indigestione di un forte quantitativo di «Sediral» che la donna prendeva per calmare i nervi. La prognosi della Borsatti è riservata.

Conseguenze d'una caduta

In seguito ad una caduta fatta ieri, il macellaio Mario Sivich, di 18 anni, abitante in via delle Beccherie 4, ha riportato delle contusioni escoriate con ematoma alle labbra. Se la caverà in una settimana.

Un incendio di camino

Verso le 20 di ieri, in via Romagna 100, è scoppiato un piccolo incendio di camino che è stato prontamente domato dai vigili del fuoco accorsi subito sul posto.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Il messaggio di Hitler

Un blocco di volontà

La Germania dimostrerà al mondo quali riserve morali e spirituali sia in grado di mettere in campo

Berlino, 1

Come è noto, Churchill ha preso un'altra volta la parola per fare alcune dichiarazioni alla stampa. Occupandosi della presente situazione militare, egli ha affermato, fra l'altro, che nelle ultime settimane la macchina bellica germanica «ha subito delle avarie forse irreparabili», e che «prima della fine della lotta i Giapponesi potrebbero avere una ben spiacevole sorpresa». L'affermazione non è eccessivamente compromettente, anzi può apparire alquanto vaga e generica, specie se si tiene conto della circostanza in cui è stata fatta.

Churchill non si impegna

Trattandosi di una manifestazione di fine d'anno, il Primo ministro britannico avrebbe potuto, volendo, dire cose molto più precise e impegnative. Per quanto riguarda la guerra in Asia orientale, egli è stato addirittura più reticente dell'Alto Comando nipponico, il quale anche due giorni fa ha creduto necessario avvertire che qua e là saranno inevitabili dei rovesci. Evidentemente Churchill è ancora sotto l'impressione della notizia dell'imminente caduta di Manila.

Relativamente all'Unione sovietica, vien fatto di ripetere che egli non fosse ancora al corrente del regalo di Capodanno che la propaganda moscovita aveva deciso di fare agli alleati Anglosassoni: vogliamo alludere al Comunicato straordinario che Stalin ha ordinato di diramare all'alba del 1942 in cui un fantasioso bilancio delle recenti operazioni nella regione di Kaluga, una delle molte che sono state volontariamente evacuate dai Tedeschi in base al predisposto piano di rettifica del fronte, viene presentato come una vittoria nuova di zecca. Con ciò non è detto, naturalmente, che il Primo Ministro d'Inghilterra non possa modificare le sue affermazioni, almeno per quanto concerne l'Unione sovietica. E' probabile anzi che lo faccia, approfittando, per esempio, dell'eccellente occasione offertagli da Kalinin, il quale si è affrettato ad inviare dei telegrammi di augurio, nella speranza e col proposito che le risposte di Roosevelt e Churchill contengano adeguate espressioni di grata felicitazione per i nuovi successi delle armi russe. D'altro canto, non è escluso che dopo un'attenta lettura del proclama e dell'ordine del giorno che il Führer ha indirizzato ieri sera dal Quartier generale al suo popolo e rispettivamente all'Esercito, il riserbo venga mantenuto.

Spirito di bassa lega

Sintomatico a questo proposito — si osserva a Berlino — il rilievo in cui i commentatori ufficiosi di oltre Manica e d'oltre Atlantico hanno messo la riaffermata certezza di vittoria e in particolar modo la dichiarazione conclusiva che «il 1942 vorrà darci, a Dio piacendo, la decisione per la salvezza del nostro popolo, e con ciò delle Nazioni a noi alleate». Il rilievo è sintomatico, in quanto si ammette implicitamente quanto ebbe a dire in altre occasioni lo stesso Führer, e cioè che la macchina tedesca, più forte e potente che mai, riprenderà dopo l'inevitabile relativa pausa invernale, la sua marcia travolgente per dare al nemico mortale il colpo di grazia. Ovvio pertanto che i medesimi commentatori, evidentemente per mascherare la loro intima apprensione, insistano, più che altro a scopo illustrativo, sulle affermazioni del Führer e di Göring circa la necessità di nuovi gravi sacrifici, e facciano perfino dello spirito di bassa lega sottolineando che non in tutti i proclami e ordini del giorno di San Silvestro si sia invocata la benedizione del Padre Eterno. La benedizione dell'Altissimo è sempre stata invocata in tutte le fasi della gigantesca lotta, e finora non è mai mancata.

Altrettanto, per la verità, hanno fatto e continuano a fare Roosevelt e Churchill, ma in maniera ben diversa e con risultati nettamente negativi, a meno che, osservano sarcasticamente questi circoli, non si debbano ascrivere alle pubbliche preghiere dei «miseri» e sedicenti vittorie riportate dai senza Dio di Stalin.

I sacrifici saranno compensati

La necessità di nuovi sacrifici è imperativo categorico che il popolo tedesco ha inteso e riconosciuto fin dal momento in cui si è trovato impegnato in una lotta mortale. Questo imperativo è stato inteso e riconosciuto anche dagli altri popoli che combattono pure per la loro esistenza, per un comune ideale e contro un comune nemico. «I sacrifici — scrive Alfredo Rosenberg — saranno ad usura compensati, soprattutto in quanto la Europa avrà finalmente una pace duratura e feconda e potrà lavorare e operare per il bene di ciascuno e di tutti, assicurando alle future generazioni un avvenire di piena libertà e di benessere. Lo stesso dicasi per l'Asia orientale. Tutte le Nazioni che combattono sotto le insegne dell'ordine nuovo sanno che la lotta è mortale, e per conseguenza nessun sacrificio potrà apparire troppo grave. Si tratta di vita o di morte, ed è appunto perciò che essi devono e possono sopportare anche i sacrifici più duri. Il cammino è ancora duro e periglioso, ma la mèta è certa».

Notevole pure la conclusione a cui arriva il collaboratore diplomatico del *Völkischer Beobachter*.

«Fianco a fianco con l'Italia e il Giappone e con tutti i popoli giovani e pieni di fede, noi siamo decisi — scrive Seibert — ad annientare il nemico mortale della civiltà occidentale: il bolscevismo, e ad annientare altresì l'intero sistema mondiale britannico, costi quel che costi. La genialità della strategia del Führer ha assicurato in questa titanica lotta le premesse materiali della vittoria. Ora la grande Germania dimostrerà al mondo quali riserve morali e spirituali essa sia in grado di mettere in campo. Nipoti e pronipoti un giorno dovranno dire che noi, ad onta di tutti i difetti e debolezze, siamo stati una forte generazione, degna della missione affidatale dalla storia».

La frase di Churchill «prima della fine della lotta il Giappone potrebbe avere una ben spiacevole sorpresa», è stata ripresa da un portavoce del Dipartimento della Marina nordamericana e completata con le seguenti parole:

«La sorpresa ci costerebbe certamente alcune unità, ma è importante che si prenda l'iniziativa». Queste tolgono alla frase del Primo ministro britannico il carattere generico, anzi hanno tutta l'aria di volerla rendere specifica e impegnativa. Insomma, Knox vorrebbe affrontare un grosso rischio nelle acque delle Filippine; anzi l'iniziativa non si farebbe attendere a lungo, il che, per ovvie ragioni, farebbe un grande piacere ai Giapponesi. Ma può darsi che tutto si riduca a una dimostrazioncella propagandistica, di quelle che l'Ammiragliato è fiero di annunciare anche oggi, e cioè dei colpi di mano contro questa o quella relitta isoletta lungo le coste norvegesi; colpi di mano che si concludono con strepitosi insuccessi, come una dozzina di soldati quislinghiani catturati; ma può anche darsi che Knox voglia fare le cose in grande. Ad ogni modo, si osserva a Berlino, i Nipponici sono in vigile attesa.

Il capo della gioventù germanica, in un messaggio rivolto per mezzo della radio a tutti i giovani tedeschi in occasione del Capodanno, ha impartito le direttive cui dovrà ispirarsi la gioventù germanica nell'anno che si inizia. Dopo aver ricordato l'intensificazione dei rapporti tra la gioventù della Germania e quelle degli altri Paesi, e particolarmente quelle dell'Italia e del Giappone, il dott. Axmann ha concluso ripetendo il solenne giuramento dei giovani tedeschi, il cui pensiero va oggi al grande Capo della Germania nazionalsocialista, nelle cui mani — egli ha detto — si trova il destino della Nazione.

Taulero Zulberti

La produzione di bevande alcooliche
ridotta al minimo nel Reich

Berlino, 1

A partire da oggi la fabbricazione di bevande alcoliche è subordinata in tutto il Reich a speciale concessione. Il relativo Decreto informa che la produzione di bevande alcoliche verrà ridotta al minimo e lo spaccio sarà limitato ai mesi invernali e alle provincie a popolazione prevalentemente industriale, o situata in zone soggette a incursioni aeree. Le fabbriche che dovranno chiudere beneficieranno di speciali sussidi.

Un messaggio di Etter
al popolo svizzero

Berna, 1

Oggi hanno preso possesso delle rispettive cariche il Presidente e il Vicepresidente della Confederazione, on. Filippo Etter e on. Celio. Essi hanno scambiato gli auguri di rito con le alte cariche del Paese e coi rappresentanti dei Paesi esteri, quindi il Presidente ha rivolto al popolo un messaggio in cui dopo aver ringraziato Dio di aver risparmiato alla Svizzera le dure prove della guerra, così continua: «Ma la strada diventa essa pure sempre più stretta e sempre più dura e mancherei al mio dovere se, entrando nel nuovo anno non ammonissi che andiamo incontro a grandi difficoltà. Il nostro piccolo Paese non dispone di materie prime e vive unicamente del suo lavoro. Esso più che qualsiasi altro dipende dalla libertà di scambi di tutti i Paesi della terra e l'estensione del conflitto aumenta sempre più le nostre difficoltà.

Il Presidente ha concluso auspicando l'affermazione per la Svizzera della giustizia sociale, della pace sociale, della solidarietà confederale e cristiana verso i deboli e gli infelici. La giornata di oggi rimarrà memorabile per la Svizzera perchè oggi viene abolita la legislazione penale dei singoli Cantoni ed entra in vigore per tutto il territorio confederale un solo Codice penale.

Sci e calzature
per l'Esercito tedesco
Un invito a tutti gli sportivi

Berlino, 1

Il capo dello Sport tedesco, von Tschammer und Osten, ha invitato tutti gli sciatori d'ambo i sessi a mettere a disposizione delle Forze Armate i loro sci e le rispettive calzature. L'appello propagato oggi dalla stampa del Reich, sottolinea che l'Esercito ne ha assoluto bisogno e precisa che non appena finita la guerra, si provvederà al più presto a restituire gli sci ai rispettivi proprietari. «Prometto sin d'ora — dice von Tschammer — che mi occuperò personalmente perchè questo impegno venga mantenuto».

D'altra parte il ministro dei Trasporti pubblica un'ordinanza che fa divieto alle Ferrovie e in genere a tutti i pubblici esercizi di comunicazione, di trasportare sci, anche come bagaglio a mano. La *D.A.Z.* precisa che l'ordinanza è stata emanata su richiesta del ministro della Propaganda e si propone di accusare indirettamente l'offerta di sci alle Forze Armate. Sono previste opportune eccezioni in favore di speciali categorie, tra cui le popolazioni alpine e gli stranieri.

La raccolta dei dischi fotografici per le truppe combattenti, non ancora chiusa, ha già dato grandi risultati. Il popolo germanico ha finora offerto 47.568 grammofoni e 2.253.886 dischi. Anche la raccolta degli indumenti invernali e delle pelliccie ha dato fino ad ora magnifici risultati, superiori ad ogni aspettativa. Da tutte le stazioni ferroviarie dei centri di raccolta partono per il fronte orientale decine di vagoni ferroviari carichi di pellicce, farsetti a maglia, passamontagne, cappucci ecc. Il popolo germanico ha risposto in modo ammirevole all'appello rivoltogli.

La L.A.T.I. ha sospeso il servizio
con l'America del Sud

Francoforte, 1

Il corrispondente da Buenos Aires della *Frankfurter Zeitung* sottolinea la dolorosa impressione provocata nelle Repubbliche sudamericane dalla notizia che la società italiana L.A.T.I. ha dovuto sospendere il servizio aereo transoceanico. L'interruzione del servizio è dovuta alle ripetute pressioni degli Stati Uniti, poichè già da lungo tempo, prima ancora dell'entrata in guerra dell'America, il Governo di Washington aveva espresso il suo malcontento per l'esistenza di questo unico mezzo di comunicazione che era rimasto tra il Continente sudamericano e le Potenze dell'Asse, quasi come se esso rappresentasse un «pericolo» per la vita dell'America del nord. Il giorno dopo la dichiarazione di guerra, le filiali delle Compagnie nordamericane nel Brasile e nell'Argentina ricevettero l'ordine di sospendere le forniture di benzina alla società tedesca «Condor» e alla società italiana L.A.T.I., che provvedevano, in comune, al servizio aereo nell'America del sud. Poichè entrambe le società non avevano potuto costituirsi importanti riserve di benzina, la «Condor» sospese immediatamente il servizio nel Brasile, nell'Argentina e nel Cile mentre la L.A.T.I., dopo avere invano tentato di procurarsi rifornimenti per altre vie, fu costretta a seguire l'esempio dell'impresa tedesca. In tale modo — conclude il corrispondente — è stata interrotta almeno temporaneamente ogni comunicazione postale tra l'America meridionale e i Paesi del Continente europeo coinvolti nella guerra e rimane tagliato l'ultimo filo che univa ancora i due Continenti.

I Paesi sudamericani dovranno rinunciare alla lettura dei giornali e delle riviste di Europa, nonchè ai medicinali e prodotti chimici di provenienza europea. Il corrispondente rammenta l'entusiasmo con cui erano stati accolti i primi voli degli apparecchi della società L. A. T. I. e la gratitudine del Sudamerica per il fatto che l'Italia avesse continuato ad assicurare i voli transatlantici anche dopo la sua entrata in guerra. La regolarità con cui il servizio veniva compiuto era veramente meravigliosa e potrà essere apprezzata al suo giusto valore, soltanto quando si conosceranno le difficoltà e i pericoli che dovevano superare macchine e piloti attraverso l'Oceano. Questi coraggiosi uomini sapevano di non poter contare che su se stessi perchè ogni apparecchio e ogni nave incontrati lungo il percorso potevano rappresentare un avversario. Più volte infatti essi vennero inseguiti e fatti segno al fuoco delle mitragliatrici, benchè viaggiassero disarmati. Tutti coloro che, grazie ai servizi della L.A.T.I. sono rimasti lungo tempo in contatto con la Europa e si devono ora adattare ad un periodo di isolamento spirituale, non dimenticheranno ciò di cui sono debitori alla società italiana e al suo valoroso personale di volo.

Il servizio marittimo tra le Americhe
ostacolato dalla guerra

Buenos Aires, 1

(S.I.A.) L'intervento in guerra degli Stati Uniti e del Giappone influisce pure sullo svolgimento del servizio marittimo regolare tra le Americhe, nonostante la perentoria assicurazione, data in un primo tempo dalle Compagnie di navigazione nordamericane, di continuare, a qualunque costo, i servizi regolari per passeggeri sulle linee del Sud-America.

Si apprende, invece, che i servizi regolari per le linee del Sud-Pacifico saranno ridotti al minimo, e forse sospesi in vista della crescente minaccia dei sommergibili nipponici e quelli del Sud-Atlantico saranno ridotti e subordinati alle superiori esigenze del Governo nord-americano. La famosa linea «de buena vecindad» che unisce New York, Rio de Janeiro, Montevideo e Buenos Aires, è dunque in pericolo malgrado la protezione delle navi da guerra americane e inglesi.

Parla Stimson

Le truppe nipponiche ben istruite
e condotte con perizia

Roma, 1

L'*Associated Press* informa da Washington che in una conferenza alla stampa il ministro americano della Guerra, Stimson, ha dichiarato che le unità nipponiche sono composte di truppe bene istruite ed esperte che combattono tenacemente e che sono condotte con molta perizia. Stimson ha dichiarato inoltre che sono assolutamente false le voci secondo le quali le truppe nipponiche d'invasione sarebbero composte da bande di giovani male istruiti.

L'opinione pubblica americana
preparata ad altre delusioni

Rio de Janeiro, 1

I giornali nordamericani riportano stamane nelle loro edizioni di Capodanno il testo delle dichiarazioni fatte a Washington dal presidente della Commissione degli Esteri del Senato sen. Connally: «La caduta di Manila — egli ha detto — è probabile, perchè le Filippine erano considerate già da lungo tempo come un passivo piuttosto che un attivo. La loro distanza dagli Stati Uniti rendeva virtualmente impossibile l'invio di rinforzi. Il Paese deve prepararsi alla perdita di uomini e probabilmente a quella di molte navi. Ma quando avremo raggiunto il pieno ritmo della nostra produzione, non dubito della nostra vittoria».

A sua volta il sen. George ha dichiarato di non avere alcuna speranza che l'Armata del generale Mac Arthur, dopo la caduta di Manila, possa continuare a combattere a lungo. «Gli Americani — egli ha detto — devono prepararsi ad una lunga serie di delusioni».

Porti e basi del Messico
a disposizione degli S. U.

Santiago del Cile, 1

(S. I. A.) Mandano da Città di Messico che l'ex Presidente generale Lazzaro Cardenas è stato nominato capo delle forze militari della costa del Pacifico. Verso ovest affluiscono attualmente truppe messicane con aeroplani e cannoni. Il Senato messicano ha aderito alla richiesta governativa di mettere a disposizione degli Stati Uniti i porti, le basi aero-navali, le ferrovie e i mezzi di comunicazione del Paese. Le truppe nordamericane potranno da oggi liberamente attraversare il territorio del Messico.

La stampa del Centro America annunzia a sua volta che il Governo di Washington ha stanziato la somma di 20 milioni di dollari per la protezione delle coste dal Guatemala al Panama. La somma non sarà distribuita alle singole Repubbliche — Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costarica e Panama — sotto forma di prestito, ma sarà direttamente utilizzata dallo Stato Maggiore delle forze americane.

Il Ministro della Difesa del Cile ha stabilito che i militari della classe 1921, che dovevano essere congedati il 31 dicembre, rimangano sotto le armi.

Un'improvvisa crisi
nel Governo bengalese

Roma, 1

Il *Times* apprende da Calcutta che è scoppiata un'improvvisa crisi in seno al Consiglio dei ministri del Bengala, crisi che va messa in relazione all'avvenuto trasferimento di Sart Dehandra Bose, che era stato arrestato lo scorso 2 dicembre, da Calcutta a Madras. In seguito a tale crisi due membri del Governo bengalese hanno presentato le dimissioni.

Sui fronti careliani

Un'isola del Golfo di Finlandia
occupata dalla Marina finnica

Helsinki, 1

Il Comando supremo dell'Esercito finlandese comunica:

Istmo della Carelia: *debole attività di artiglieria e di mortai, nonchè attività di pattuglie da ambo le parti.*

Istmo di Aunus: *deboli tentativi di attacco del nemico sullo Svir e a sud del fiume stesso sono stati respinti.*

Fronte orientale: *nella parte settentrionale del Lago Onega, il nemico ha tentato di attaccare una delle isole ma, dopo aspro combattimento è stato respinto. Sono stati catturati fucili, mitragliatrici e mortai. Nel settore meridionale il nemico ha fatto due tentativi di attacco che sono stati però respinti. Nel settore settentrionale del fronte attività di artiglieria, di mortai e di pattuglie.*

Marina: *operazioni condotte dalla Marina finlandese hanno portato all'occupazione dell'isola di Someri nella parte orientale del Golfo di Finlandia. Quest'isola veniva utilizzata dai bolscevichi durante la precedente guerra invernale come base di partenza per gli attacchi contro le coste meridionali finniche. Gli edifici esistenti nell'isola sono rimasti in gran parte intatti.*

Aviazione: *le nostre forze aeree hanno efficacemente bombardato la ferrovia di Murmansk, centrando con bombe di grosso calibro i binari ferroviari. L'artiglieria antiaerea ha abbattuto un caccia nemico sull'istmo di Carelia.*

La produzione delle materie prime
inferiore al fabbisogno degli S. U.

Zurigo, 1

Il giornale *Die Tat* in un articolo intitolato «Mancanza di materie prime nel Paese dell'eccedenza» scrive che da mesi i circoli ottimisti inglesi ed americani erano del parere che gli Stati Uniti fossero abbondantemente provvisti di tutte le materie prime importanti per la condotta della guerra. Ma di recente venne fatto conoscere all'opinione pubblica come stanno realmente le cose. Così si dimostrò che essa non ne aveva la benchè minima idea. L'America vuole dare all'Inghilterra tutto ciò che può dare, ma non ha sufficenti materie prime neppure per sè stessa. Perciò essa deve tagliare senza risparmio nelle sue forniture per usi civili e combattere come la Germania per procacciarsi le materie prime. Ora si sentono le dolorose conseguenze della politica della sottoproduzione artificialmente ottenuta.

Alluminio e magnesio

Manca l'alluminio che occorre per gli aeroplani; infatti nel 1939-1940 gli Stati Uniti produssero 200 mila tonnellate di bauxite, mentre ora ne occorrono 400 mila solo per usi militari. Così nulla potrà restare disponibile per usi civili, anche se la produzione potrà coprire il fabbisogno militare. Il viceprocuratore generale degli Stati Uniti, Thurman Arnold pubblicò di recente un libro intitolato «The Bottlenecks of Business» (Lo strozzamento degli affari) nel quale espone i metodi dell'alta finanza assetata d'affari, metodi che condussero l'America alla situazione presente. Egli constata per esempio che nel 1931 c'era una tale eccedenza d'alluminio nel mondo che si profilava un crollo nei prezzi: così d'accordo con produttori esteri, la Alluminium Company of America decise di ridurre artificialmente la produzione. Tutto andò bene sino a che la Germania non ebbe bisogno di alluminio per la costruzione della più grandiosa flotta aerea che si sia vista al mondo. Allora la Germania che s'era impegnata a non aumentare l'esportazione, triplicò la propria produzione ed il resto del mondo credette che l'alluminio fosse quasi un metallo prezioso.

Acciaio e gomma

Altrettanto necessario è il magnesio per usi per i quali non possono essere impiegati altri metalli. Nel 1942 l'America avrà bisogno di 10 mila tonnellate in più di tutta la sua produzione. Anche per il magnesio c'era stato un accordo fra i produttori americani e tedeschi in forza del quale la Germania ne ha in quantità illimitata mentre il resto del mondo deve pagarlo a prezzi fantastici solo per arricchire l'Alluminium Company of America. In base a tale accordo gli Stati Uniti si impegnavano a non fornire all'Inghilterra più di 300 tonnellate di magnesio all'anno, cosicchè allo scoppio della guerra l'Inghilterra dipendeva dalla Germania per il 35 per cento del suo fabbisogno. Nel 1940 i Tedeschi produssero sette volte più magnesio degli Americani che non potevano improvvisare di colpo le fabbriche necessarie.

L'industria bellica americana abbisogna di enormi quantità di acciaio. Nel 1940 la produzione americana era superiore al bisogno, nel 1941 restò di 10 milioni di tonnellate al disotto del fabbisogno e nel 1942 mancheranno 27 milioni di tonnellate, malgrado una produzione di 120 milioni di tonnellate. Perciò gli Stati Uniti potranno costruire le loro navi, i carri armati ed i cannoni se decurteranno in modo drastico il consumo civile. Napoleone diceva che un Esercito si muoveva con lo stomaco vuoto; oggi cammina invece su ruote di gomma. Sino a due anni fa gli Americani avrebbero considerato un parto della fantasia la previsione di una penuria di gomma. Oggi invece essi si trovano di fronte alla realtà che la guerra dell'Estremo Oriente li priva del 98 per cento dei loro rifornimenti di gomma. La America non possiede riserve e non ha alcuna industria di gomma sintetica. Appena ora inizia sforzi disperati per avere l'una cosa e l'altra; venne disposta per legge una diminuzione del 25 per cento nel rifornimento per i bisogni civili.

Esistono invece riserve sufficienti di rame, piombo e zinco, mentre forse ci sarà penuria di ottone. La America non è più il Paese dell'eccedenza, perchè un sistema cieco, diretto esclusivamente a fini commerciali, l'ha privata del suo maggiore vantaggio nel caso di una guerra, oggi verificatasi.

Indumenti di lana
per l'Esercito croato

Zagabria, 1

Per disposizione del commissario generale per lo sport, tutte le organizzazioni croate sportive dovranno, entro i primi 10 giorni di gennaio, provvedere alla raccolta di vestiario ed indumenti di lana per l'Esercito e per gli ustascia.

Razionamento del carbone e legna
destinati all'autotrazione

L'energia elettrica: riduzione della settimana lavorativa nelle aziende industriali

Roma, 1

Allo scopo di disciplinare la distribuzione e il consumo del carbone vegetale e della legna destinati alla autotrazione, il Ministero delle Corporazioni presi accordi con quello dell'Agricoltura e Foreste — Comando generale Milizia Forestale — e con quello delle Comunicazioni — Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione — ha disposto che a decorrere dal 1.o febbraio 1942-XX sia effettuato il razionamento dei prodotti anzidetti.

I buoni per il carbone

Per l'acquisto del carbone vegetale e della legna destinati all'autotrazione sono istituiti appositi buoni la cui distribuzione sarà effettuata dai CC. PP. CC.

I buoni relativi al carbone vegetale e alla legna destinati agli autoservizi pubblici e agli autoveicoli con licenza ad uso speciale saranno invece distribuiti dagli Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

A norma dell'articolo 2 del R. D. 10 ottobre 1941-XIX n. 1184 in ogni provincia i Prefetti presidenti dei CC. PP. CC. compileranno e renderanno pubblico l'elenco degli spacci di carbone vegetale e di legna autorizzati a vendere tali combustibili ad uso esclusivo della trazione. All'infuori degli spacci come sopra autorizzati è fatto tassativo divieto a chiunque di distribuire carbone o legna da destinare alla autotrazione. Agli spacci autorizzati alla vendita che forniscano tali prodotti senza presentazione dei relativi buoni o in misura diversa da quella indicata nei buoni ad essi presentati, senza pregiudizio delle sanzioni penali in vigore, potrà essere ritirata l'autorizzazione alla vendita. Agli utenti di autoveicoli che in qualunque modo si procurino carbone o legna in misura superiore a quella stabilita per ciascun tipo di autoveicoli o si riforniscano presso spacci non autorizzati alla vendita, senza pregiudizio delle sanzioni penali in vigore, potrà essere sospesa l'assegnazione del combustibile, e in caso di recidiva, ritirata la licenza o tessera speciale di circolazione.

I contingenti di carbone vegetale e di legna da destinare all'autotrazione in ciascuna provincia sono fissati dal Ministero delle Corporazioni e comunicati ai rispettivi CC. PP. CC. I buoni di prelevamento del carbone vegetale e della legna corrispondenti alle assegnazioni che saranno effettuate dai CC. PP. CC. valevoli ciascuno per kg. 10 di carbone vegetale e 50 kg. di legna sono rispettivamente di colore verde per il carbone e giallo per la legna. Essi sono validi solo per il mese in essi indicato. La distribuzione dei buoni avrà inizio presso ogni consiglio il giorno 28 del mese precedente a quello a cui si riferiscono e verrà ultimata entro il giorno 10 di ciascun mese.

I quantitativi mensili di carbone vegetale e di legna da assegnare in relazione al tipo di autoveicoli e alla loro normale percorrenza media sono fissati nella seguente misura: autovettura carbone kg. 150, legna kg. 300; autocarro con potenza fino a 15 cavalli compresi e motocarro carbone kg. 300, legna kg. 600; autocarro con motore da 16 a 20 cavalli compresi carbone kg. 350, legna kg. 700; autocarro con motore da 20 a 30 cavalli compresi carbone kg. 750, legna kg. 1500. Autocarro con motore di potenza da 30 a 40 cavalli compresi carbone kg. 2000, legna kg. 4000; autocarro con motore di potenza superiore a 40 cavalli carbone kg. 4000, legna kg. 8000.

Il blocco dell'energia elettrica

A causa della precipitazione atmosferica eccezionalmente scarsa negli ultimi mesi si è verificata una diminuzione delle disponibilità di energia idroelettrica soprattutto nelle provincie settentrionali; per fronteggiare tale situazione è stato già adottato un provvedimento di blocco dei consumi dell'energia con decreto del Ministero delle Corporazioni in data 8 novembre u. s.

Ad integrare tale provvedimento nelle regioni dove più sensibile è la deficienza di energia elettrica con altro Decreto del Ministero delle Corporazioni, concordato col ministero dei Lavori Pubblici e col sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, sentite le associazioni professionali interessate, si dispone che nelle Provincie del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, delle Tre Venezie, dell'Emilia e della Toscana sia ridotta di un giorno la settimana lavorativa presso quelle aziende che per usi industriali consumino energia elettrica con una potenza impegnata non inferiore a 50 kw.

Tale diminuzione di orario lavorativo non potrà superare il 16 per cento dell'orario medio settimanale attuato da ciascun utente nello scorso mese di dicembre. Le ore che in conseguenza della diminuzione di una giornata lavorativa per settimana risultassero ridotte in più del 16 per cento anzidetto, potranno essere ricuperate nei restanti giorni lavorativi, purchè non si oltrepassi l'orario giornaliero di 10 ore. E' però stabilito un minimo di 28 ore settimanali al disotto del quale non si fa luogo all'applicazione del decreto. La giornata settimanale in sospensione del lavoro dovrà, con le modalità del caso, essere stabilita entro sette giorni dalla pubblicazione del Decreto ministeriale nella *Gazzetta Ufficiale* d'accordo fra imprese elettriche e utenti. Gli accordi avranno immediato effetto e a cura delle imprese elettriche dovranno essere subito comunicati agli ispettorati corporativi competenti per territorio.

Gli stessi Ispettorati hanno pure il compito di risolvere le eventuali divergenze e le loro determinazioni al riguardo sono vincolate e obbligatorie per le parti.

Il Decreto dispone poi che la riduzione della settimana lavorativa non si applica a quelle operazioni per le quali d'ordine tecnico, economico e sociale è stabilito uno speciale regime di riposo settimanale in base all'articolo 5 della Legge 22 febbraio 1934 n. 370, e richiama, per le eventuali violazioni, le sanzioni stabilite dal R. D. L. 20 marzo 1941 n. 125 che dà facoltà al Ministero delle Corporazioni di ordinare, per la durata della guerra, l'attuazione di particolari regimi di lavoro e di orari.

Un cartellino sulle confezioni
fatte con prodotti-tipo

Roma, 1

Allo scopo di meglio seguire il passaggio dei prodotti-tipo tessili dalla produzione al consumo anche nel caso che si siano impiegati e venduti sotto forma di confezioni non tipo il Ministero delle Corporazioni ha disposto che a datare dal 15 gennaio i confezionisti artigiani o industriali che adoperano prodotti-tipo tessile in tutto o in parte appongano sulle confezioni prodotte con essi un apposito cartellino che sarà loro fornito dall'Ente tessile nazionale. Su tale cartellino dovranno indicarsi in inchiostro indelebile o a stampa la qualità, categoria, numero e prezzo unitario di ciascun prodotto-tipo usato.

Lo stesso Ministero delle Corporazioni avendo rilevato che molti Comuni si rivolgono direttamente a commercianti (grossisti o dettaglianti) chiedendo forniture di tessuti per la confezione di divise destinate al proprio personale, ha richiamato l'attenzione delle autorità competenti avvertendo che nessuna richiesta del genere deve essere fatta e nessun buono di acquisto per proprio conto deve essere emesso dai Comuni per lo scopo suaccennato per ottenere materiale di arredamento ecc. Qualsiasi domanda di prodotti tesserati deve essere dai Comuni avanzata sempre attraverso i Consigli provinciali delle Corporazioni.

Norme per gli abbonamenti ferroviari
e per i possessori di libretti

Roma, 1

In relazione al provvedimento che limita e sospende il rilascio dei biglietti a riduzione dal 16 gennaio, i libretti fruenti delle riduzioni ferroviarie dovranno essere conservati dai titolari solo come documento di riconoscimento in quanto il modulo che ogni interessato dovrà farsi rilasciare dalla rispettiva Amministrazione per ottenere la riduzione ferroviaria non lo esime dal farsi riconoscere dal personale del treno. Per gli ufficiali in congedo e per i ricevitori postali, gl'interessati dovranno provvedere a far apporre dalle singole Amministrazioni la stampigliatura sul libretto attualmente in possesso: «Vale per il 1942».

In quanto agli abbonamenti oltre i cento chilometri si conferma che il rilascio è esclusivamente limitato ai rappresentanti di commercio regolarmente riconosciuti dal Consiglio provinciale delle Corporazioni. Nessun titolare di azienda che abbia un abbonamento intestato a suo nome potrà ottenere il rilascio o il rinnovo. Si precisa poi che inalterate rimangono le agevolazioni per i viaggi di nozze, ai mutilati e invalidi di guerra.

Gli abbonamenti settimanali festivi sono rimasti pure inalterati. Questi si rilascieranno per una percorrenza di 150 km. per viaggi fra la località di residenza o di residenza della famiglia e quella di lavoro o studio.

Un nuovo Ente per l'esercizio
degli acquedotti siciliani

Roma, 1

(o.) Come è noto, il problema dell'approvvigionamento idrico per le popolazioni della Sicilia ha già fatto sotto il Regime fascista notevoli passi verso la sua soluzione con la costruzione a cura diretta dello Stato dei grandi acquedotti del Littorio, delle Madonie, di Favara, di Burgio e di quello per la città di Messina, già completati o in via di completamento, e con lo impulso dato ai lavori per altri acquedotti della regione, anche di notevole importanza per il numero e l'entità dei Comuni che ne saranno serviti, come quello del Bosco Etneo in provincia di Catania e delle Tre Sorgenti in provincia di Agrigento.

Oltre che provvedere al compimento degli acquedotti in corso di esecuzione occorre tuttavia affrontare la costruzione di altri, sia pure di minor mole. E non meno preoccupante ed urgente è il problema della sistemazione e della conservazione degli acquedotti comunali e consorziali già costruiti.

A ciò provvede un apposito disegno di legge, in corso di emanazione, col quale viene istituito l'Ente acquedotti siciliani (E.a.s.).

Per il finanziamento dell'Ente viene autorizzata a carico dello Stato, con l'articolo 3, la spesa di 500 milioni da stanziarsi nel bilancio dei lavori pubblici in ragione di 50 milioni per esercizio a decorrere dall'esercizio corrente e si autorizza e regola con l'articolo 4 la contrazione dei mutui da parte dell'Ente.

Il dott. Dino Cesaroni Venanzi direttore
del «Nuovo Giornale» di Firenze

Firenze, 1

Il dott. Dino Cesaroni Venanzi, fascista del 1921 e combattente di due guerre, è stato nominato direttore del *Nuovo Giornale* di Firenze, al posto del giornalista Enrico Novelli (Yambo) che ha tenuto la direzione di questo giornale per 14 anni.

Il consigliere commerciale italiano
ricevuto dal ministro dell'industria spagnolo

Madrid, 1

Nel Consiglio dei ministri che ha avuto luogo ieri sono stati approvati vari progetti riflettenti interessi di carattere interno. Il ministro dell'Industria e Commercio ha ricevuto il nuovo consigliere commerciale d'Italia Vezzani trattenendolo a cordiale colloquio.

La morte del pittore Rubens Santoro

Napoli, 1

La scorsa notte è morto il pittore Rubens Santoro, nato a Mongrassano, in Provincia di Cosenza, nel 1858. Aveva studiato alla Reale Accademia di Belle Arti di Napoli e fu discepolo prediletto del maestro Morelli. Paesista e ritrattista, il Rubens Santoro lascia una produzione numerosa e molto apprezzata tra cui tele notissime e ricercatissime di Venezia e San Zeno di Verona.

8 sotto zero a Firenze
Le acque dell'Arno gelate

Firenze, 1

La temperatura che da qualche giorno tendeva sensibilmente ad abbassarsi ha segnato stanotte un minimo di 8 gradi sotto zero. Le acque dell'Arno sono in parte gelate e presentano qua e là lastroni di ghiaccio. Anche le vasche e le fontane hanno preso un aspetto nordico.

A Lecce, Bari, Brindisi
continua a nevicare

Bari, 1

La neve a Bari dopo una prima fugace apparizione ha ripreso a fioccare coprendo la città di un denso mantello bianco. La temperatura si mantiene rigidissima e in alcune zone della Puglia dove la nevicata è stata abbondantissima è discesa a 6 gradi sotto lo zero. A Lecce, Taranto, Brindisi, continua a nevicare. Sulla Murgia la neve è alta oltre mezzo metro. La raccolta delle olive che è in pieno sviluppo specialmente nella provincia di Bari, ha sofferto per le recenti brinate. Il gelo inoltre ha nociuto agli ortaggi che qui si coltivano su vasta scala.

L'arresto di un'intera famiglia
specializzata in furti in alloggi

Torino, 1

Un'operazione assai brillante è stata compiuta, in questi giorni, dalla nostra Questura, che ha tolto dalla circolazione quasi tutti i membri di una famiglia, ricuperando refurtiva per un valore di 300 mila lire. Gli arrestati sono Celestino Cerrato, il fratello Giovanni di 22 anni, Luigia Guasco vedova Cerrato di 42 anni, pregiudicata, come pure il figlio Giovanni. Questa famiglia si era specializzata in furti in alloggi incustoditi, ricorrendo spesso ad astuzie, come quella ad esempio adoperata dalla madre del Cerrato. Costei andò un giorno ad invitare una signora, certa Borgarino, a recarsi con lei a una funzione religiosa, cosicchè durante l'assenza il figlio Celestino potè penetrare nell'alloggio e asportare preziosi e denaro per oltre centomila lire di valore. Come abbiamo detto, parte della refurtiva per un valore di 300.000 lire venne dalla polizia ricuperata in una perquisizione compiuta nel domicilio degli arrestati.

Vetri doppi per finestre

Roma, 1

Le grandi finestre lasciano penetrare molta luce nelle camere, ma hanno l'inconveniente di lasciar passare il calore ed i rumori esterni. Onde porre riparo a ciò in Germania sono stati recentemente creati dei vetri doppi con uno strato intermedio ripieno di lana di vetro dello spessore di 1-3 mm. che rende i vetri opachi ed assicura una grande uniformità nell'illuminazione, mentre impedisce la penetrazione del calore e dei rumori.

COMUNICATI

ASTA

Venerdì 2 gennaio 1942-XX alle ore 10 nell'appartamento sito in via Armando Diaz n. 10, terzo piano, si procederà alla vendita all'asta di un arredamento completo, signorile, composto di mobili diversi, salotti, quadri, tappeti persiani ecc.

L'Ufficiale Giudiziario.

COMUNICATO

Domani, sabato 3 corrente, alle ore 16, sarà continuata alla Galleria del Corso, l'asta dei tappeti persiani, soprammobili d'arte e quadri.

Per REGALI ricordate la **VITRUM - UDINE** TELEFONO 358

FILATELISTI

Le novità croate, serbe, la nuovissima serie «Antimassonica», le bulgare, russe ed altre, vi procura ai prezzi più convenienti la Libreria «Gioventù», Lubiana Stari trg 30.

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrar[e]

Notiziario sportivo

Sport sul ghiaccio e sulla neve

Il calendario annuale della F.I.S.I.

La Federazione Italiana Sport Invernali ha diramato il calendario agonistico ufficiale per l'Anno XX, di cui diamo qui appresso le date e le manifestazioni principali:

SCI

2-6 gennaio: V campionato nazionale Avanguardisti e 1.o raduno Balilla Moschettieri ad Asiago.

4: gara internazionale di salto a Cortina d'Ampezzo; gara nazionale Sci d'Oro sulla discesa tipo da Pian Rosà a Cervinia.

6: gara nazionale di salto all'Abetone; Coppa Theodoli, gara nazionale di obbligata gigante al Terminillo; Coppa Taba Rossi, gara nazionale di obbligata per universitarie, a Selva Gardena.

11: Trofeo Medaglia d'oro Giorgio Graffer, gara nazionale di fondo, al Bondone.

18: Coppa Fasola, gara nazionale di discesa; Coppa Gruppo Romano Sciatori, nazionale di obbligata e Coppa Gerardo Parodi Delfino, nazionale di fondo, a Selva Gardena.

25: Coppa Paolo Colò, nazionale di fondo, all'Abetone; Trofeo Silvio Guanti, nazionale a staffetta, alla Capanna Kind; Trofeo Carletti, gara internazionale di discesa, alla Paganella.

28-29: Coppa Ente provinciale del turismo di Bolzano; gara nazionale di discesa ed obbligata, a Selva Gardena.

29 gennaio-1.o febbraio: campionati nazionali di seconda e terza categoria a Madesimo.

30 gennaio-1.o febbraio: IX Coppa del Direttorio nazionale del P.N.F., gare nazionali per universitari, al Terminillo; campionati nazionali della Milizia Ferroviaria, a Tarvisio.

31 gennaio-1.o febbraio: Littoriali femminili a Selva Gardena.

5-8 febbraio: campionati nazionali della M.V.S.N. a Cortina d'Ampezzo.

6-15: campionati del mondo, a Garmisch-Partenkirchen.

6-8: campionati femminili della G.I.L. in località da destinare.

8: gara nazionale di fondo a Macugnaga.

10: Coppa Emilio Comici, gara nazionale di discesa, a Selva Gardena.

11-15: campionati maschili della G.I.L., in località da destinare.

15: Coppa Principe di Napoli, gara nazionale di obbligatoria gigante da Pian Rosà a Cervinia; Coppa Principessa di Piemonte, nazionale di discesa femminile, in località da destinare.

19-21: Tre giorni della Funivia, obbligata maschile e femminile, al Terminillo.

21-25: campionati nazionali assoluti a Cortina d'Ampezzo.

22: Gara internazionale di discesa obbligata gigante dal Monte Camino ad Oropa; Coppa AMMI-Monte Rosa, gara nazionale di fondo a squadre, a Macugnaga; Trofeo Peyron, gara nazionale di combinata fondo-discesa a Claviere; gara nazionale di discesa dallo Chaballet, a Claviere; Trofeo Giacinto Cristofaro, gara nazionale di fondo a Madesimo.

27: febbraio-1.o marzo: Coppa Aremogna, nazionale di discesa, a Selva Gardena; campionati internazionali giovanili della G.I.L.E., a Cortina d'Ampezzo; incontro a squadre «Guf» Milano-Sci Diciotto a Roccaraso; Criterium nazionale di discesa femminile di mezzofondo e di marcia e tiro a pattuglie dell'O.N.D. a Cortina d'Ampezzo.

1.o marzo: gara internazionale di discesa dal Monte Lussari a Tarvisio; nazionale di discesa al Terminillo; Trofeo Carretta, nazionale a staffetta, a Claviere; nazionale di obbligata a Vipiteno; nazionale a staffette all'Abetone; Trofeo Ico Busancano, nazionale di discesa per squadre militari e studenti ad Oropa; gara nazionale di fondo, in località da destinare del Trentino.

5-6 campionati femminili di tutte le categorie a Selva Gardena.

7-8: incontro internazionale Sci Diciotto-Sci Accademico Svizzero, a Selva Gardena.

8: nazionale di fondo, a Formico; Coppa G. A. Degioz, nazionale di fondo in Val d'Aosta; XX adunata valligiani per il XV campionato delle valli d'Italia, in Val d'Aosta.

8-14: VIII settimana sciatoria all'Abetone.

12-15: gara internazionale di discesa ed obbligata per la Coppa Luigi Orlando, all'Abetone; incontro giovanile Italia-Croazia, in località da destinare.

15: Coppa Maria Franca Gargiulo, gara nazionale di obbligata gigante per fasciste universitarie, al Terminillo; 1.o campionato nazionale di discesa dell'O.N.D. a Campo Imperatore.

15-16: Coppa La Porta, nazionale di discesa a coppie, al Terminillo; campionato nazionale dell'«Unuci» a Campo Imperatore.

18: X Trofeo bianco del Re Imperatore, nazionale di obbligata gigante al Terminillo.

19: Nazionale di obbligata gigante a Montetoro (Dalmine); Coppa Ente provinciale del turismo di Rieti, nazionale di obbligata gigante, al Terminillo.

20-22: Trofeo Fiocchi, internazionale di discesa, a Biandino.

23: Gara nazionale sci-alpinistica della M.V.S.N. all'Adamello.

25: Nazionale di fondo a Sappada.

4-6 aprile: Internazionale di discesa della Funivia a Cervinia.

12: Trofeo Parravicini, VII gara nazionale sci-alpinistica in Alta Val Brembana.

19: Trofeo delle Aquile, nazionale di obbligata gigante, a Campo Imperatore.

26: Staffetta internazionale del Teodulo, a Cervinia.

3 maggio: 14.a Gara nazionale di discesa del Gleno.

12: luglio: Gara internazionale a staffetta dello Stelvio.

DISCO SU GHIACCIO

1.o febbraio: Svizzera-Italia a Basilea.

6-15: Partecipazione italiana alla Settimana internazionale di Garmitsch.

1.o marzo: Italia-Svizzera a Milano.

8 marzo: Italia-Germania a Milano.

PATTINAGGIO

18-19 gennaio: Campionati italiani di pattinaggio di velocità, a Bardonecchia.

31: Campionati di pattinaggio artistico di terza categoria a Milano.

1.o febbraio: Campionati di pattinaggio artistico di seconda categoria, a Milano.

2 febbraio: Campionati assoluti di pattinaggio artistico, a Milano.

8 febbraio: Gara internazionale di pattinaggio artistico femminile a Milano; concorso di pattinaggio artistico con la partecipazione dei campioni del mondo, a Cortina d'Ampezzo.

GUIDOSLITTA

14 gennaio: Campionati nazionali per slitte biposto a Cortina d'Ampezzo.

15 gennaio: Campionati nazionali per slitte quadriposto, a Cortina d'Ampezzo.

Domenica Triestina-Atalanta

Norme per il pubblico

Domenica la Triestina, che in undici partite ha subito una sola sconfitta, riceverà l'attacco d'una delle squadre più agguerrite del momento: l'Atalanta di Bergamo, vincitrice del Venezia dopo due consecutive vittorie esterne. La Triestina dovrà affrontarla in condizioni non ideali, data l'assenza di Cergoli e Grezar, ma gli sportivi confidano sullo spirito battagliero che ha portato la nostra compagine già a tante luminose affermazioni.

La gara si inizierà alle 15.30 e sarà preceduta dall'incontro di I divisione tra i cadetti della Triestina e la squadra del Distretto Militare.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria del Corso) e «Utat» (v. Imbriani 11) sino alle 12 di domenica. La vendita proseguirà poi, limitatamente per le scorte dei biglietti ancora esistenti, agli sportelli dello Stadio. Si conferma che i biglietti di O. N. D. per la gradinata centrale e quelli speciali per Balilla non saranno posti in vendita allo Stadio

I prezzi d'ingresso sono quelli normali e precisamente: tribuna centrale lire 24 (ridotti lire 18); tribuna laterale lire 16 (ridotti lire 12). Gradinata centrale lire 8; per O. N. D. (limitati) lire 6; per ridotti lire 6. Popolari lire 5; per militari b. f. (limitati) lire 3; per Balilla lire 2 (limitati).

Saranno aperte anche le casse situate nella parte superiore degli ingressi alle Gradinate. In tali casse saranno venduti i biglietti popolari e militari, mentre in quelle già esistenti saranno venduti esclusivamente posti per la gradinata centrale. Tessere per la perforazione: 7.

I cestisti della Giordana ospiti domenica della Ginnastica

L'incontro avrà inizio alle 11

La seconda partita interna della Ginnastica, valevole per il campionato maschile Serie A, avrà luogo domenica a Trieste, ospite la Giordana di Genova. S'è visto, in questa prima fase del Campionato, come i detentori del titolo, dopo un'esordio negativo, si siano immediatamente rimessi ed abbiano già raggiunto quel tono di efficienza, grazie al quale a Milano si sono dimostrati degni dello scudetto.

Avversari fierissimi saranno i genovesi della «Giordana», allenati dal nazionale Emilio Giassetti di Trieste, i quali ogni anno sono riusciti ad impegnare a fondo i triestini, spesso inscenando delle partite emozionantissime. Si può prevedere, quindi, un'altro confronto equilibrato, interessante e avvincente.

Per non coincidere con la partita di calcio allo Stadio tra la Triestina e l'Atalanta, l'avvenimento cestistico che si svolgerà in palestra sociale avrà inizio alle 11 e sarà preceduto, probabilmente, da un altro incontro valevole per i campionati minori.

Le partite per la Coppa V. G.

Oggi riunione dei dirigenti delle società

Oggi, venerdì, alle 20.15, sono convocati presso questo Direttorio provinciale tutti i dirigenti della Società S. P. e federate per procedere al sorteggio delle partite di Coppa Venezia Giulia che si svolgeranno il 18 corrente e stabilire le modalità del campionato ragazzi nonchè quello della S. P.

Il campionato della G.I.L. ad Asiago

Asiago, 1

Nell'imminenza del quinto campionato nazionale per Avanguardisti sciatori e del primo raduno per Balilla moschettieri fervono ad Asiago i preparativi per l'organizzazione delle competizioni che avranno inizio domani e continueranno fino al giorno 6. Hanno già incominciato ad affluire le rappresentative dei vari Comandi federali. Domani sarà completato il concentramento di tutti i partecipanti. Settecento giovani del Littorio, rappresentanti sessanta Comandi federali, prenderanno parte a questo imponente raduno sportivo della giovinezza fascista.

Il milionario eccentrico

Antonio Dadich, uno degli uomini più originali di Trieste, spentosi martedì a ottantasette anni.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino.

Due morti e due moribondi a Mar del Plata

per lo scoppio d'un recipiente di petrolio

Buenos Aires, 1

A Mar del Plata, la signora Angela Faglietta, maritata Trevisan, italiana, è stata investita, coi suoi tre giovani figli, dallo scoppio di un grosso recipiente di petrolio custodito nella cucina dell'appartamento. Le persone, accorse alla detonazione, si sono trovate di fronte al cadavere della Faglietta e del figlio Italo. Gli altri due figli sono moribondi per le ustioni riportate.

RADIO

2 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 524,5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.15: Musiche brillanti. 14.15: Orchestra Zeme. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Concerto. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.35 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): «Una casetta tutta mia», scena di R. Aragno. 20.45: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi. 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Orchestra Cetra. 12.40: Trio Ambrosiano. 13.15: Concerto. 13.45: Concerto. 14.25: Gruppo ocarinistico di Budrio. 20.35 Complesso di strumenti a fiato. 21.10: Musiche da films e notizie cinematografiche. 22.10: «Caleidoscopio», orchestra d'archi diretta dal m.o Manno e orchestra diretta dal m.o Zeme.

CORRISPONDENZA APERTA

Fedele lettore in grigio-verde. La vostra lettera relativa al copricapo delle nuove portalettere è stata da noi passata alla Direzione delle Poste.

Speranza e Etimologo. Vi abbiamo risposto nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 20 dicembre. Se la notizia vi è sfuggita, venite a leggerla nelle nostre collezioni.

Sergente 5.o Artiglieria. Nulla si sa di sicuro se il Ministero disporrà una sessione di esami per militari. Potete rivolgervi al Ministero dell'Educazione Nazionale, Roma.

Giovane intraprendente. Avete diritto al rimborso. Rivolgetevi al Capo dell'Istituto.

Serma. Col diploma di ragioniere potete frequentare la Facoltà di Scienze Commerciali e la Ca' Foscari, di Venezia.

Ufficiale di complemento. Certamente, potete sposare quando, come, dove e chi volete, salvo — se vi trovate in servizio — ottenere la licenza per i giorni delle nozze.

598521. «Sidon» è il nome antico di una città storica della Fenicia, ora chiamata «Sàida», a ostro di Berutti, sulle coste dell'odierna Siria. I nativi maschi di tale città erano detti nel singolare «sidònio», nel plurale «sidonii»: le femmine «sidònia», «sidònie». La Chiesa cattolica celebra anche un Santo chiamato «Sidònio», Vescovo, che ricorre il 23 agosto; nel femminile «Sidònia». Sidònio Apollinare è il nome di un poeta latino cristiano del secolo quinto. In Sassonia, un ordine cavalleresco femminile era chiamato «Ordine di Sidnònia». Il nome Sidònia è noto anche per un romanzo popolare francese di Richepin «Sidònia e Maria». I francesi hanno ridotto il nome «Sidònio» in «Saens»; gli inglesi in «Sidney» o «Sydney»; sicchè il prenome inglese del Ministro Sonnino significa in italiano «Sidònio».

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

TEATRI E CONCERTI

La recita in onore di Emma Gramatica stasera al Verdi

Con «La città morta» di d'Annunzio, Emma Gramatica avrà stasera la recita d'onore, che sarà anche recita di congedo. Il pubblico delle grandi serate d'arte si appresta a recare omaggio di affetto e di ammirazione alla cara attrice, interprete dannunziana di alta espressione tragica.

Una gran folla ha accolto con fervido interesse e commossa attenzione Emma Gramatica interprete de «La damigella di Bard» la commedia di Salvator Gotta, data ieri nel pomeriggio con una bella e riuscita recitazione. Emma Gramatica che ha ritrovato l'ardente e appassionato calore del pubblico, è stata una damigella di Bard impareggiabile e molte e festose acclamazioni la salutarono con gli altri attori, alla fine di ciascun atto e dello spettacolo.

TEATRO COMUNALE "GIUSEPPE VERDI"
Stasera, alle ore 20.30
SERATA IN ONORE DI
Emma Gramatica
LA CITTA' MORTA
di Gabriele d'Annunzio

La Compagnia riviste Maresca oggi al Rossetti

Oggi, 2 gennaio, sulla scena del Politeama Rossetti inizierà una serie di spettacoli la Compagnia «Grandi riviste Maresca», che presenterà: «Vi sono 100 maniere e più...», scintillante, briosissima rivista in un tempo e dodici quadri di Bernini, Gori e Paladini. Brillanti e ben noti artisti ed artiste compongono questo complesso, tra gli altri Lilia Carini, Angela Ippaviz, Anna Nocera, Vanda Vandi, Nives Slatir, Carlo Barbetti, Nino Camia, Cesare Carrera, Egidio Lavoratori, Arturo Chiarini e, tra le attrazioni, Etel e Belars, danze di eccezione, acrobatiche e moderne, e le sedici vezzose danzatrici del balletto Ippaviz.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Pasquale Palumbo.

Sullo schermo la «Rex» presenterà «Condannato a morte», un autentico emozionante giallo con Boris Karloff.

Alla Camerata artistica dell'I. C. F.

La Camerata artistica triestina, costituita dall'I. C. F. in seno al G. R. F. «Remo Comisso», riprende domenica prossima, alle ore 17, al Liceo «Dante», la sua attività con una riunione artistica di musica e poesia. La scrittrice Bice Polli parlerà su «La poesia nell'anima infantile», mentre il pianista Dussan Stular eseguirà alcune proprie composizioni. Nella seconda parte, Marcello Fraulini parlerà sul trecentesco Cecco Angiolieri e ne dirà alcuni sonetti. Conchiuderà il programma la mezzosoprano Annamaria Anelli che canterà musiche di Scarlatti, Schumann, Reger, Morelli e Respighi. Il maestro Giulio Viozzi collaborerà al pianoforte e illustrerà il programma. L'ingresso sarà libero al pubblico.

Nel corso della settimana ventura, la Camerata artistica triestina inaugurerà l'attività del neo costituito duo violinistico e pianistico Gante-Pavovich con un concerto straordinario che si terrà pure al Liceo «Dante» con un programma di vivissimo interesse, comprendente una sonata di Mozart, una di Schumann e una di Wolf-Ferrari.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Gramatica. 20.30: «La città morta», di d'Annunzio (recita in onore di Emma Gramatica).
ROSSETTI. 16 - 19 - ultimo varietà 20.45: Comp. Grandi Riviste «Maresca» e «Condannato a morte», con Boris Karloff.
NAZIONALE. 15.30, 17.30, 19.30 e 21.30: «Passione», con Barbara Stanwyck, William Holden.
EXCELSIOR. 14.30, 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22: «I diavoli volanti», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
PRINCIPE. 16: «La famiglia Brambilla in vacanza», il film più comico
FILODRAMMATICO. 14.45: «Mille e una notte» (Gul Babà), P. Javor; e Cecchelin in «Chi ga santoli, ga buzolai...» e Varietà.
FENICE. 16, 17.50, 19.40, ultimo spettacolo 21.30: «L'orma del diavolo», con Emil Jannings, L. Carstens.
ITALIA. 15.30: «Sancta Maria», una travolgente storia d'amore, con Conchita Montes, Amedeo Nazzari.
REGINA. 15.30: «Su con la vita!», brillantissime avventure con Fernand Gravey.
IMPERO. 15.30: «La bisbetica innamorata», splendido film dell'Universal con Carole Lombard, Preston Foster e Cesare Romero. Imminente Lilia Silvi in «Barbableu».
REALE. 15.30: Ultimo giorno: «I mariti», con A. Nazzari. Domani: «Il Re si diverte», con Rossano Brazzi. Musica di Verdi.
GARIBALDI. 15.30: «Scampolo», con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari. Successo.
MASSIMO. 15.30: «Il peccato di papà», film comicissimo con Hans Moser, Hedwig Bleibtreu.
NOVO CINE. 15.30: «In cerca di guai», comicissimo, con George Formby.
MODERNO. 16: «Nozze di sangue», con Fosco Giachetti e Luisa Ferida. Grande successo.
ODEON. 15.30: «Il pirata sono io», con Macario.
SAVOIA. 15.30: «La maschera di ferro», Joan Bennett e Luis Hayward.
ARMONIA. 15.30: «I tre diavoli», J. Gabin, Annabella. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Parata notturna», Alice Faye, un'attrice indiavolata, G. Murphy, un ballerino fantastico.
AZZURRO. 15.30: «Il fornaretto di Venezia», con Osvaldo Valenti.
RADIO. 15.30: «Dopo divorzieremo», A. Nazzari, V. Gioi, L. Silvi. Topol.
VITTORIA. 15.30: «Le tre ragazze in gamba crescono» con Deanna Durbin
CENTRALE. 15.30: «La figlia del corsaro Verde», F. Giachetti, D. Duranti
ADUA. 15.30: «Il governatore», e «Alibi», con von Stroheim. Eccezionale.
VENEZIA. 15: «Rose di sangue», «Amore sotto zero», «Contrabbandieri».
CARDUCCI. 15: «Tempesta sulle Ande» e «Frontiera senza legge».
BELVEDERE. 15.30: «Retroscena» con F. Romito, E. Cecani. Spettacoloso.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: seralmente concertino dalle 19.30 in poi.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.
TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo 28, tel. 90184. Taverna caratt. conc.
AL TOPOLINO (Sanzio 23 tel. 30-55). Oggi concerto dalle 17 in poi. Serata dei fiori. Brio.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420.8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.45: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto diretto da Carlo Zecchi. Ore 23: Musica varia.

Recita al «Ditta». Domenica prossima, con inizio alle 18, la filodrammatica del Gruppo aziendale Stock, diretta dal camerata Trevisan, ripeterà la bellissima commedia «La piccola felicità», che tanto successo ottenne nella prima recita.

Recita al Pubblico Impiego. Domenica, alle 18.30, al Pubblico Impiego, la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Dimm» diretta da Edmondo Tamburlini reciterà la commedia in tre atti di Carlo Goldoni «Sior Todaro brontolon».

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

BISMARK
(IL CANCELLIERE DI FERRO)
è il più grande film che la cinematografia tedesca abbia realizzato
PAUL HARTMANN
LIL DAGOVER
sono i superbi interpreti di questo spettacolare film che la «Generalcine» presenterà
Domani al Nazionale

Sulla scena POLITEAMA ROSSETTI Sullo schermo
DAL 2 GENNAIO 1942-XX
GRANDI RIVISTE MARESCA
presenta:
«VI SONO 100 MANIERE E PIU'...»
Rivista in 1 tempo e 12 quadri di Bernini, Gori e Paladini
Quadri principali: Presentazione; E' una cosa proprio scema; Il milionario; Le cento maniere per fare del Cinema; Valzer viennese; Gli scocciatori; La Spagna; Il padrone delle ferriere; I ventagli; I giornali umoristici; Grande finale delle piume.
Lilia Carini, Ippaviz Angela, Anna Nocera, Vanda Vandi, Nives Slatik, Carlo Barbetti, Nino Camia, Carrera Cesare, Egidio Lavoratori, Arturo Chiarini.
Attrazioni: Etel e Belars, danze di eccezione, acrobatiche e moderne.
16 — IPPAVIZ BALLETTO — 16
La «Rex» presenta:
Condannato a morte
Protagonista: BORIS KARLOFF
Un giallo autentico, pieno di fascino misterioso e di vibranti emozioni.
Regia di William Nigh

Dopo lunghe e penose sofferenze si spense serenamente il 31 u. s. la nostra cara sorella

ANNA FRANCO

I desolati fratelli **CARLA, GIUSEPPE** e **ALBINA, GIOVANNA** col marito **VALENTINO ZBOGAR, MARIA** col marito **GIUSEPPE ALBERI, GIOVANNI** con la moglie **ANNA, GIUSEPPINA** col marito **MARIO FEDEL, ROMEO** con la moglie **CARMELA** e **IOLANDA** col marito **FERDINANDO SALVINI** ed i nipoti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi venerdì 2 gennaio, alle ore 14.30, partendo dalla via S. Maurizio N. 10.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 8

Massimiliano Generutti

si è spento la notte del 1.o corrente, lasciando nel più profondo dolore, la figlia **IRREDENTA** col marito **GIOVANNI BACINELLO**, i fratelli, le cognate, i nipoti e gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi 2 gennaio, alle ore 15.30, partendo dalla via S. Giacomo n Monte 4.

Trieste, 2 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2[8]

Dopo lunghe sofferenze spirava ieri nel pomeriggio il

comm. Francesco Facciolo

consigliere di Corte d'Appello

La desolata consorte **GERMANA**, i fratelli **VINCENZO, BRUNO** e **MARIANINA**, la suocera **ELISA DELLA JAGOMA**, a nome anche degli altri parenti assenti, nè dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno sabato 3 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 gennaio 1942-XX.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 8.

Dopo lunghe sofferenze è passato a migliore vita

MARINO GOMISEL

La desolata **FAMIGLIA** ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, via Margherita 3.

La **FAMIGLIA** del

maggiore avv. GIULIO CAMBER

ringrazia con questo mezzo le Autorità militari e civili, i Volontari Giuliani e gli amici tutti per la partecipazione al suo grave lutto.

La Santa Messa in suffragio del Defunto sarà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo sabato 3 gennaio alle ore 8.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L 5. A

CAMERIERA, abile sarta per Milano, offresi. Cassetta 29731 A Unione Pubblicità. 29731 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

DOMESTICA brava, buona paga, cercasi. Presentarsi Starace, Fabbrica di birra Dreher. 56362 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 11, via Madonna del Mare 6 portinaio 29753 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE bilancista, esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, forza primaria, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 29563 C Unione Pubblicità. 29563 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco sloveno offresi anche singole ore. Scrivere: Pertot, Barcola Bovedo n. 28. 29212 C

DISEGNATORE meccanico progettista assume domicilio esecuzioni: studi-progetti e qualsiasi disegno. Cassetta 29651 C Unione Pubblicità. 29651 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

DATTILOGRAFA celere, esatta, pratica lavoro ufficio, cercasi. Offerte cassetta 29758 D Unione Pubblicità. 29758 D

DIREZIONE primaria studio dentistico cercasi dottoressa o signorina con profonda coltura odontoiatrica. Dott. Malagoli, Asti. 72858 D

FATTORINO con bicicletta propria, buona rimunerazione, cercasi. Agenzia Espressi, via Canalpiccolo 3. 29758 D

GIOVANI fattorini distributori cercansi. Presentarsi via Silvio Pellico 8. 0012 D

SIGNORINA energica, media età, oppure ex maestra, cercasi per due ragazzi 8-10 anni. Richiedesi conoscenza lingua slovena. Ottima retribuzione. Indirizzo Piccolo. 56319 D

SIGNORINE distinte, bellissima presenza, assumonsi come indossatrici per presentazione modelli all'estero. Indirizzare offerte dettagliate con fotografia intera persona all'Ente Nazionale della Moda - Torino. 271 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata riscaldata, cerca subito impiegato stabile, linea tram 1. Cassetta 29752 E Unione Pubblicità. 29752 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

MOBILIATE due affittansi a distinto. Palestrina 1, IV, destra. 56350 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G

ENENKEL: (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Canto. Doposcuola elementari, medie, inferiori. 29700 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura 5 gennaio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 29699 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO con denaro e documenti intestati De Maria perduto ieri Cine Excelsior. Generosa mancia portandolo via Negrelli 2 presso Milocco. 29754 H

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato 4-7 camere cercasi urgentemente. Telef. 93141. 29755 L

MAGAZZINO grande, interno, possibilmente con tettoia, eventualmente preleverei falegnameria. Offerte Cassetta 29735 L Unione Pubbl. 19735 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

SPECCHIO cristallo cornice fiorentina, mandolino, soprammobili, vendonsi prontamente. Battisti 20 porta 14 A. 56363 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

DISCHI usati, grammofono valigia, binocolo teatro, acquistansi, D'Azeglio n. 20, quarto, Perini. 29757 N

INVETRIATE usate cercansi. Fermo Posta tessera postale 933861. 56343 N

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI rottami argento; disimpegnansi polizze argenteria, prezzi eccezionalissimi, Signoretto, Corso Emanuele 2. 29751 O

ARGENTO, rottami, acquistansi prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telef. 8[...] 000

Auto - Biciclette - Sport va[ri]
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTOVETTURA già collaudata gas[sogeno] perfetta, vende Medaschi, via [Ve]rona 14, telefono 95025, Milano. 7285[...]

Acquisti e vend. di case e terre[ni]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

UFFICIO d'affari Gino Fontani[ni] compravendita case terreni, cessio[ni] negozi, esercizi, Udine via Manin telefono 13-60. Trieste: martedì-venerdì, via Carducci 20 tel. 29-177 pres[so] Castiglione. 5795

VILLE terreni case casette rendi[ta] vendonsi. Morino, Caffè Carduc[ci] 29756

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

STAGIONE invernale: S. Vito di C[a]dore, magnifici campi di sci, nuo[vo] albergo al Pelmo, attrezzatura mod[erna], riscaldamento centrale. Condut[to]re Boscarato Ottavio. Rivolgersi p[er] informazioni. 5793

SAN MARTINO DI CASTROZZA
Nel cuore delle Dolomiti a m. 1500
Clima delizioso
ALBERGHI DI TUTTE LE CATEGORIE
ENIT
Informazioni: Ente Provinciale per il Turismo: Trento, Azienda autonoma di Soggiorno S. Martino di Castrozza e tutti gli Uffici Viaggi.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-6[...]

8

Emma Savoini

Dopo un lungo cammino...

CAPITOLO V.

Se Guido Morini avesse dovuto confessare a qualcuno le sensazioni di quegli ultimi mesi, si sarebbe trovato alquanto imbarazzato: l'autunno — con l'arrivo di Patrizia a Bologna — gli aveva portato un'ebrezza che egli non esitava a definire amore; l'inverno — periodo di ansia e di indecisione per il consenso — l'amore aveva pian piano teso la mano al dolore, e se ne erano andati così, affratellati nel suo animo in angoscia senza cedere l'uno il passo all'altro, fino alla primavera, quando maggio aveva intiepidito l'aria nell'intimo salottino di Patrizia, dove egli aveva passato le sue ore di paradiso.

Il momento di perfetta felicità, per lui, era stato quello immediato al fidanzamento: sulla scacchiera della sua giovane vita, molte pedine si erano mosse in quegli ultimi dieci mesi, ma la Regina aveva distanziato le altre: dal centro della scacchiera pareva ora guardare le pedine minori con lieve disprezzo, in attesa di dare lo scacco. In qualche raro, fugacissimo momento, Uccio si era sentito un vago malessere nelle vene: quella Regina aveva quasi l'aria di voler dare scacco anche al Re. Ma poi il malessere spariva e il buon senso del giovane riportava le cose nella loro inquadratura normale. Patrizia era una deliziosa Regina, conscia del potere che l'amore concede sull'essere amato, ma incapace di abusarne. Una deliziosa, affascinante Regina, dallo spirito mutevole e strano, dal corpo snello e saldo, dal viso pieno di malia nonostante l'irregolarità dei tratti.

Egli la trovava bella; sua madre (intuiva) brutta; suo padre (anche qui intuiva) pericolosa. Patrizia doveva evidentemente possedere le tre qualità — più o meno positive — che loro le attribuivano, perchè nessuno più di lei era capace di presentarsi sotto aspetti diversi, sotto luci diverse, in perfetto contrasto con le precedenti.

Fosse stata anche brutta, brutta come i timorosi occhi materni di Gabria la vedevano egli ne sarebbe stato inebriato lo stesso. Forse la ragione era puerile: Patrizia si era accorta immediatamente di lui, lo aveva preferito a Nino ed agli altri, aveva accettato la sua ammirazione, ricambiando palesemente la simpatia.

Non lo avesse acceso con la prepotenza della sua giovinezza, egli le si sarebbe inginocchiato davanti lo stesso: Patrizia lo preferiva a tutti, Patrizia diceva di amarlo.

La bruciante esperienza della gelosia che aveva avvelenato i suoi diciott'anni, gli aveva lasciato nel cervello la certezza della propria nullità: Paola non si era mai curata di lui, lo aveva solo deriso, solo beffato per l'esaltazione che traspariva dalla sua anima di adolescente, per l'espressione svagata dei suoi miti occhi grigi. Paola gli aveva preferito Nino, come amico e compagno, e il giorno in cui il cuore di lei si era improvvisamente maturato, questo era avvenuto per opera di un altro uomo.

Uccio pensava a quel passato come se una vita intera fosse stata gettata a colmare i pochi anni, tanto l'episodio era ormai lontano. Nulla di grave era avvenuto e di reale ed atroce c'era stata solo la sofferenza di lui, forse Paola aveva ragione: egli era un esaltato e soltanto la sua sensitività era colpevole di aver ingrandito e svisato i fatti

Ma perchè Paola non si era mai curata di lui? Perchè aveva sprezzato la sua timidezza? Perchè aveva riso o, per lo meno, sorriso del suo amore?

Interrogativi senza risposta? No: se ella non lo aveva amato, significava che era indegno d'amore. Indegno d'amore perchè timido, perchè mite, perchè sciocco, perchè malato di sentimento. Una nullità insomma. E questa certezza si era così fortemente radicata in lui, da fargli fuggire le altre donne fino al momento in cui la corresponsione di Patrizia gli aveva ridato un po' di fiducia in se stesso.

Che Patrizia lo amasse, egli era «quasi» sicuro. L'altra non aveva voluto saperne di lui; questa sì. Da ciò traeva una confortante certezza che la sua purità di cuore non cercava di approfondire.

Sulla sua scrivania, tra i grossi volumi di medicina e le dispense sfasciate c'era sempre un ritratto della fidanzata. Gli sembrava che ciò lo aiutasse a studiare, lo ravvivasse negli attimi di stanchezza. Ecco, ella era lo scopo per cui studiava. Per studiare bene, Guido aveva bisogno di uno scopo: a ciò, il suo idealismo non riusciva a sottrarsi.

Nella fotografia, la fronte alta, la posa un poco rigida della bocca davano a quel viso un'espressione di volontà precisa che per lui era un incitamento. I capelli che scendevano sul collo in riccioli scuri e disordinati sembravano mitigare la determinazione delle labbra. Ecco, i capelli scuri... Il vago senso di malessere tornava a mettergli una punta di veleno nel sangue: egli aveva accarezzato a lungo i riccioli bruni e li amava, così, proprio di quel colore.

Luglio, *Roma*, il salottino non più tiepido, ma afoso. Ella non lo aspettava; era arrivato all'improvviso e superando ogni esigenza di etichetta si era precipitato attraverso il lungo corridoio oscuro. Patrizia era balzata in piedi e nella luce mattutina un bagliore rossastro le si era acceso intorno al volto L'abbraccio di lui, fermato al primo abbozzo, si era tradotto in un gesto ridicolo. La donna che gli stava dinanzi era quasi un'estranea, un'estranea dai capelli rossi. Un attimo di silenzio e di disagio. Poi il riso lungo di lei, che calava da una zampillante ottava ad un'altra più bassa. Ma ciò non era bastato a dissipare il senso di disagio. «Patrizia! Patrizia, che hai fatto?». — «Sciocco...» — e con le braccia intorno al suo collo, ella aveva mormorato parole di spiegazione.

Uccio ascoltava, ma invece di chiudere gli occhi sotto l'onda gioiosa dell'abbraccio, continuava a fissare quelle ciocche rosse che gli si agitavano dinanzi agli occhi. Un'estranea. E al contatto con quell'estranea, il suo corpo rimaneva freddo.

Abituata ad una facile vittoria su di lui, Patrizia stupiva di non sentirlo fremere; negli abbracci, ella era perfettamente conscia del grado di gioia che comunicava; era anche perfettamente in sè, sicura di sè, fredda tanto da poter giudicare ogni gesto proprio ed altrui.

Con gli occhi bene aperti sui riccioli ramati, Uccio si accorgeva di *vedere* molte cose: anche quella (mai prima constatata) sicurezza di sè che contribuiva improvvisamente a rendergli Patrizia più estranea ancora.

Si era poi staccato con le labbra fredde, senza averle nemmeno sfiorata la guancia.

Allora la fanciulla aveva giocato di astuzia; aveva riso, parlato, taciuto, dosando trilli, parole e silenzi con la sua innata ambigua arte femminile «Sciocco! Impressione così grande ti può fare che i miei capelli abbiano un altro riflesso? Tanta importanza vuoi dare ad una cosa unicamente esteriore che nulla cambia in me, nel mio cuore, e nulla può cambiare nei nostri rapporti? Allora tu... non mi amavi! Amavi il colore dei miei capelli, solo quello se adesso mi neghi un bacio perchè ho voluto seguire la moda...». (Egli aveva continuato a guardarla in silenzio, a due passi di distanza, le mani nelle tasche, posa che richiamava il padre nei suoi momenti di maggiore irritazione.) «Tutte le mie amiche fanno lo stesso. Ho voluto essere più moderna, più carina, più... nuova, per te...». (Uccio continuava a tacere. Allora aveva taciuto lei pure, limitandosi ad un lieve gorgoglio di riso, come un tubare promettente ed invitante. Ma il giovane sembrava insensibile, con quelle mani ostinatamente sprofondate nelle tasche.)

Ora, toccava a Patrizia di credersi davanti ad un estraneo.

L'afa, nel salottino era cresciuta, come appesantita dal nervosismo che i loro due corpi emanavano.

Infine, quando Patrizia si trovava ormai sul punto di perdere il controllo, Uccio aveva parlato, ma seccamente: «Dimmi, quella brutta tintura, c'è mezzo di toglierla?». Ella aveva arrossito, arrossito più dei suoi capelli; mai aveva incontrato in lui tanta resistenza, tanta ostinazione; i miti occhi grigi avevano riflessi di piombo.

E allora anche lei si era irrigidita: «No, in alcun modo, bisognerà attendere che passi da sè quattro, cinque mesi...» — Bene, per quattro, cinque mesi non verrai a Bologna, Patrizia. I miei genitori non devono vederti così.» — «Non è per te, allora! — aveva scattato irata — Non è per te! Per i tuoi, hai paura! Ma io no sa[i] ho i capelli rossi? Non è un delitto, solo un capriccio, e piccolo anche. D[a] oltre due mesi non vieni, non ti fa[i] vedere, ed io qui, sola, a soffocare d[al] caldo e di noia, sola, senza di te, sen[za] le amiche che sono tutte in monta[gna], senza uno svago per non addo[lo]rarti, senza una risorsa. In un mo[mento] di noia, mi sono tinta i capel[li]. Perchè? Per gioco, per distrazione senza pensare che ti sarebbe dispia[ciuto], perchè mai avrei supposto ch[e] simili inezie ti darebbero ombra. D[i] verità, ti credevo al di sopra di que[sto] mio capriccio infantile. Non poss[o] chiamarlo diversamente. Un'altra... sì... un'altra forse, abbandonata co[sì] a se stessa, avrebbe avuto capricci d[i] altro genere, più... pericolosi...». Lu[i] l'aveva interrotta: «Un'altra, non sa[rebbe] la mia Patrizia.» Un nuov[o] scatto di lei: «Ma la *tua* Patrizia ha anch'essa un'anima, un corpo e mol[ti] difetti. Non puoi chiedere ch'io si[a] perfetta! Perchè mi tormenti così? Perchè fai il processo ad ogni mia pa[ro]la, ad ogni azione? Sei ingiusto, m[i] tormenti!» — e a questo punto, le[i] che non piangeva mai, si era copert[o] il viso con le mani ed aveva preso [a] singhiozzare forte, senza ritegno.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietat[a]